

Relazione Annuale
Anno 2025
della
Commissione Paritetica Docenti Studenti
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE

Corsi di Studio (CdS) afferenti alla CPDS				
n.	Classe	Denominazione	Organo Collegiale di gestione	Struttura didattica di riferimento e eventuali strutture associate
1	L-16 (SPEA)	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE	Consiglio di Interclasse	
2	L-36 (SP)	SCIENZE POLITICHE	Consiglio di Interclasse	
3	L-39/40 (SSSS)	INTERCLASSE IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	Consiglio di Interclasse	
4	LM-52 (RISE)	RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI	Consiglio di Interclasse	
5	LM-63 (SA)	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	Consiglio di Interclasse	
6	LM- 87/88 (RISPI)	INTERCLASSE IN RICERCA, INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE	Consiglio di Interclasse	

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di Scienze Politiche– Università degli Studi Bari Aldo Moro

Recapiti telefonici: 080/5717710-7703-7809

Sedi ricevimento docenti e svolgimento delle lezioni: C.so Italia, 23; Palazzo Del Prete - Piazza Cesare Battisti.

Sito web: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

Indirizzo e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it - intel.scienzepolitiche@uniba.it

COMPOSIZIONE DELLA CPDS

Durante le sedute del Consiglio di Interclasse e di Dipartimento del 18 novembre 2025, si è proceduto, in ottemperanza alle normative vigenti, alla designazione formale di sei rappresentanti degli studenti scelti tra i componenti del Consiglio di Interclasse di recente elezione.

DOCENTI

Nome e Cognome		CdS Rappresentato	e-mail
Viesti Gianfranco	Coordinatore	LM-52	gianfranco.viesti@uniba.it
Costantini Alessandro	Componente	L-16	alessandro.costantini@uniba.it
Carella Maria	Componente	L-39	maria.carella1@uniba.it
Fiume Fabrizio	Componente	LM-63	fabrizio.fiume@uniba.it
Nalin Egeria	Componente	L-36	egeria.nalin@uniba.it
Del Vescovo Donatella	Componente	LM-87/88	donatella.delvescovo@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Lista	CdS Rappresentato	e-mail
D'Aversa Daniele	UDU	L-36 (SP)	d.daversa10@studenti.uniba.it
D'Imperio Alessia	UDU	LM-52 (RISE)	a.dimperio2@studenti.uniba.it
Ruggiero Morena	UDU	L-16 (SPEA)	m.ruggiero55@studenti.uniba.it
Maniscalco Carola	UDU	L-39 (SSSS)	c.maniscalco@studenti.uniba.it
Ungaro Daiana	STUDENTI PER	L-16 (SPEA)	d.ungaro7@studenti.uniba.it
Giannelli Riccardo	STUDENTI PER	L-36 (SP)	r.giannelli10@studenti.uniba.it

Nella seduta del 3 dicembre 2025, la CPDS, riscontrata una carenza di rappresentanza studentesca in alcuni Corsi di Studio (CdS) e considerata l'importanza di assicurare un'adeguata rappresentanza studentesca per ciascun CdS, ha deliberato di invitare stabilmente alle proprie riunioni studenti uditori referenti dei corsi in questione.

Su proposta dei membri studenti già in carica, sono stati individuati i seguenti nominativi per ricoprire il ruolo di referenti esterni:

Nome e cognome	Lista	CdS Rappresentato	e-mail
Catalano Carmela	MURO	LM-87/88 (RISPI)	c.catalano19@studenti.uniba.it
Mastrogiacomo Emanuele	UDU	LM-63 (SA)	m.mastrogiacomo3@studenti.uniba.it

ATTIVITÀ DELLA CPDS

La CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS
- SUA-CdS dei singoli CdS afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS afferenti alla struttura didattica
- Rapporto di Riesame ciclico dei singoli CdS afferenti alla struttura didattica
- (R di RC 2023)
- Risultati dei questionari di rilevazione dell'Opinione degli studenti

- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureandi/laureati
- Relazione del Nucleo di Valutazione sull'Opinione degli studenti
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli CdS e degli insegnamenti
- Risultati delle Consultazioni con il Comitato di Indirizzo;
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità dei CdS

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web

per le opinioni degli studenti:

<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>

per le statistiche dei laureati:

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>

per la Relazione del Nucleo di Valutazione sull'Opinione degli Studenti:

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

pagine web di Dipartimento:

[Didattica del Dipartimento — Scienze Politiche](#)

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

[Corsi di Laurea — Scienze Politiche](#)

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

- MARZO 2025

Riunione del 12 marzo 2025 - Verbale n. 1

Argomenti trattati: Comunicazioni del Presidente della CPDS; Programmazione didattica 2025-2026; parere; Varie ed eventuali.

- MAGGIO 2025

Riunione del 13 maggio 2025 - Verbale n. 2

Argomenti trattati: Comunicazioni del Presidente della CPDS; Calendario didattico a.a. 2025-2026; Regolamenti didattici dei CdS: L-16, L-36, L-39/40, LM-52, LM-63 e LM-87/88; Rilevazione opinione degli studenti sulla didattica; Varie ed eventuali.

- OTTOBRE 2025

Riunione del 29 ottobre 2025 - Verbale n. 3

Argomenti trattati: Comunicazioni del Presidente della CPDS; Attività della Commissione Paritetica-Relazione Annuale 2025: definizione dei responsabili delle schede; Varie ed eventuali.

- NOVEMBRE 2025

Riunione del 12 novembre 2025 - Verbale n. 4

Argomenti trattati: Comunicazioni del Presidente della CPDS; Predisposizione Offerta Formativa 2026-2027: parere; Varie ed eventuali.

- DICEMBRE 2025

Riunione del 3 dicembre 2025 – Verbale n. 5

Argomenti trattati: Comunicazioni del Presidente della CPDS; Relazione Annuale 2025: compilazione; Varie ed eventuali.

Riunione del 18 dicembre 2025 – Verbale n. 6

Argomenti trattati: Comunicazioni del Presidente della CPDS; Relazione Annuale 2025: compilazione; Varie ed eventuali;

- Archivio Cartaceo presso U.O. didattica e servizi agli studenti
- Link sul sito del Dipartimento: [Verbali — Scienze Politiche](#)

QUADRO A

Quadro A1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro mostrano che nel complesso i Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Politiche sono allineati rispetto alle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo professionale degli studenti. Di fatto, i dati dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati condotta annualmente da Almalaurea comprovano un tasso di occupazione dei laureati dei CDS magistrali che raggiunge o supera il 50 %, mentre i laureati delle lauree triennali, per la maggioranza, proseguono il percorso formativo iscrivendosi ad una laurea di secondo livello.

Va precisato che i percorsi formativi dei CDS si caratterizzano per tempi di inserimento e tipologia di collocazione nel contesto lavorativo abbastanza eterogenei. Tali diversità appaiono evidenti osservando le statistiche di Almalaurea rispetto ai laureati per ciascun CDS.

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>

- **Corsi di Studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative - L-16 – SPEA; Scienze Politiche - L-36- SP; Scienze del Servizio Sociale e Sociologia - L-39/40 – SSS/SSSS**
Per quanto attiene ai laureati dei CdS triennali (Scienze Politiche, Economiche e Amministrative; Scienze Politiche), il loro tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo aumenta leggermente rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 23.2% (raggiunge rispettivamente il 23.8% per i laureati di L-16, il 22.6% per i laureati di L-36) mentre una percentuale significativa di laureati (più del 58%) risulta iscritta a corsi di secondo livello.

Infine, il CdS Interclasse in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia comprende due percorsi di studi: Scienze del Servizio Sociale (Classe L-39) e Sociologia (Classe L-40). I due percorsi sono ritagliati all'interno di un progetto formativo unico finalizzato all'acquisizione sia di conoscenze, abilità e strumenti concettuali di carattere interdisciplinare e specifico per la comprensione della società, sia di competenze e di strumenti metodologici necessari all'azione sociale e all'intervento professionale, in particolare nelle situazioni di disagio, marginalità ed esclusione, nel quadro dei sistemi e delle politiche di welfare.

Diversamente da quanto osservato per gli altri due CdS triennali, i dati AlmaLaurea del 2024 mostrano che per i laureati di questo CdS il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo si aggira intorno al 15%, mentre un ulteriore 22% dei laureati lavora e studia contemporaneamente per conseguire un secondo titolo. Dei laureati che lavorano, oltre il 23.5% ha continuato con un impiego avviato prima della laurea, mentre il 70.6% ha trovato un lavoro dopo aver completato il corso di studi. L'ambito lavorativo che assorbe la maggioranza dei laureati di questo corso è quello privato (quasi il 35.3%); segue il settore del non profit e infine quello pubblico. Più della metà dei laureati ritengono che la laurea sia molto adeguata al mondo del lavoro, e una quota simile valuta positivamente l'efficacia della preparazione della laurea. Il grado di soddisfazione per il lavoro raggiunge un punto di 7.6 su una scala di 10, replicando il dato dell'anno precedente.

Nell'ambito delle consultazioni con le parti sociali il Dipartimento di Scienze Politiche ha avviato da diversi anni un intenso dialogo con alcuni interlocutori privilegiati come i rappresentanti del CROAS.

Si precisa che nel corso degli anni diversi temi sono stati affrontati con le parti sociali, tra i quali a titolo esemplificativo:

- opportunità di incrementare il numero di insegnamenti e/o di inserire materie di approfondimento sui Paesi e le Culture del Mediterraneo e dei Balcani;
- maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale con modelli di sviluppo in grado di garantire integrità dell'ecosistema, efficienza economica ed equità sociale;
- importanza delle politiche giovanili che chiamino in causa interventi integrati sulla istruzione e formazione, occupazione e imprenditorialità, salute e benessere a favore della popolazione giovanile intesa come forza motrice per lo sviluppo economico, il cambiamento sociale e l'innovazione tecnologica;

• **Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei – LM-52-RISE**

Il CdS magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei è volto a formare professionalità altamente qualificate che, mettendo a frutto le loro competenze multidisciplinari, possano analizzare compiutamente i fenomeni internazionalistici ed europei, in linea con la tradizione classica degli studi in Scienze politiche. I dati AlmaLaurea del 2024 mostrano che per i laureati di questo CdS il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo è del 59.3%. Più della metà degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea, con un tempo medio di ricerca di lavoro di poco meno di 4 mesi. La maggior parte degli intervistati lavora in professioni esecutive o intellettuali e scientifiche. Il settore privato è il principale sbocco, soprattutto nell'istruzione, nella ricerca, nel credito e nelle assicurazioni. La soddisfazione per il lavoro raggiunge una media di 7,7 su 10, mentre circa il 50% degli intervistati valuta in maniera positiva la propria laurea.

Dati interessanti riguardano l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea e l'adeguatezza della formazione professionale, entrambi valori poco soddisfacenti, attestata dalla poca utilità o adeguatezza riscontrate.

In sintesi, i risultati conseguiti dai laureati ad un anno dalla fine del percorso universitario sembrerebbero essere coerenti con i risultati attesi attraverso il progetto formativo del CdS. Tale

progetto è stato implementato nel corso degli anni anche attraverso le attività di consultazione con le parti sociali valutando e integrando le proposte provenienti dai diversi interlocutori degli enti pubblici e privati. In questo contesto, al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere alle necessità professionali dei laureati sono stati avviati progetti di tirocinio in strutture internazionali, come i Consolati.

- **Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Amministrazioni – LM-63 - SA**

Il CdS magistrale in Scienze delle Amministrazioni intende fornire agli studenti iscritti una approfondita formazione specialistica nel campo delle Amministrazioni Pubbliche e delle Aziende di diritto privato che, strutturalmente e/o funzionalmente, intrattengono rapporti con le Amministrazioni pubbliche. I dati Almalaurea del 2024 mostrano che per i laureati di questo CdS il tasso di occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo si attesta di poco sopra la soglia del 50%, migliorando di misura il dato dell'anno precedente; il 30% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre per una quota più esigua di laureati (circa il 20% del totale) il percorso formativo finalizzato al raggiungimento della laurea implica una discontinuità nel lavoro iniziato precedentemente. In più della metà dei casi i laureati svolgono una professione tecnica, seguita da professioni esecutive nel lavoro d'ufficio dove risultano impiegati in larga parte con contratti a tempo indeterminato. Vi è parità assoluta fra la percentuale di laureati nel Cds LM-63 lavoratori nel settore pubblico e nel settore privato.

Il giudizio espresso dagli intervistati sulla congruenza della formazione ricevuta con le competenze richieste nel loro lavoro è valutato positivamente, per cui si ritiene che le conoscenze acquisite vengano adeguatamente utilizzate. Il 55% dei laureati provenienti da SA esprime anche giudizio positivo sull'efficacia della laurea nel mondo del lavoro mostrando un grado di soddisfazione del lavoro svolto di 8 su 10, dato in leggero miglioramento rispetto l'anno precedente.

Anche per questo CdS le attività di consultazione condotte dal Dipartimento in sinergia con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo e professionale hanno consentito di migliorare l'impianto progettuale del corso. Nel corso degli anni gli interlocutori delle parti sociali hanno proposto al Dipartimento attività che potessero favorire lo sviluppo di competenze utili per il mercato del lavoro come l'avvio di convenzioni volte a favorire i tirocini curriculari ed esperienze dirette in aziende pubbliche e private. Tali proposte sono in parte confluite nella recente procedura di revisione dell'ordinamento del CdS.

- **Corso di Studio Magistrale interclasse in Ricerca, Innovazione Sociale e Politiche di Inclusioni articolato in due percorsi:**

- **Innovazione sociale e Politiche di Inclusioni – LM-87 - ISPI**

Il CdS magistrale in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusioni è volto alla formazione di figure professionali capaci di progettare, dirigere, organizzare e gestire, con spirito critico ed elevato grado di autonomia, servizi di carattere socio-assistenziale; di raccogliere, costruire, leggere e interpretare i dati relativi ai fenomeni sociali oggetto d'intervento professionale; di coordinare i progetti di intervento a tutela dei soggetti vulnerabili nelle principali aree del disagio sociale; di monitorare e valutare i progetti e i servizi in ambito socio-assistenziale realizzati da enti pubblici e privati; di promuovere sul piano comunicativo e della sensibilizzazione pubblica i temi del disagio, della cittadinanza e dell'inclusione sociale.

I dati Almalaurea del 2024 mostrano che più di un quarto dei laureati provenienti da questo CdS ad un anno dal titolo continua a lavorare nel ruolo ricoperto prima della laurea, mentre quasi il 64% ha trovato un nuovo impiego successivamente al conseguimento del titolo. In linea con la formazione specialistica, la maggior parte dei laureati occupati svolge professioni tecniche (80%),

prevalentemente con contratti a tempo determinato (56%). I laureati di questo corso trovano occupazione nel settore pubblico (40%) e nel non profit (44%), seguiti dal privato (16%).

La formazione professionale acquisita è ritenuta molto adeguata in quasi tre quarti dei casi; le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura elevata (64% dei casi). La soddisfazione per il lavoro svolto raggiunge 8 su una scala fino a 10.

Gli interlocutori coinvolti nei comitati di indirizzo, tenendo conto del progetto e dei profili formativi del CdS, provengono dal CROAS, Confindustria, Manageritalia, Enti locali. Durante queste riunioni, l'offerta formativa è stata analizzata e discussa, con l'obiettivo di migliorarla integrando competenze trasversali utili sia per il proseguimento degli studi che per l'inserimento lavorativo.

- **Sociologia e Ricerca Sociale – LM-88 - SRS**

Il percorso di LM-88, Sociologia e ricerca sociale, è il prosieguo naturale degli studenti e delle studentesse provenienti dal CdS triennale L-39/40, percorso di Sociologia. Si pone l'obiettivo di erogare conoscenze avanzate nel campo delle teorie sociologiche, conoscenze approfondite delle discipline politologiche, etico-filosofiche, giuridiche, storiche, economiche e psico-pedagogiche utili a contestualizzare settori e contesti dell'analisi sociologica e della ricerca applicata al servizio sociale, nonché conoscenze avanzate di metodologie e tecniche per la ricerca sociale applicate all'analisi delle politiche sociali e alla valutazione dei servizi.

Infine, il Dipartimento, per tutti i Corsi di Studio, promuove l'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti e dei laureati, offrendo un servizio di Job Placement che è erogato primariamente a livello di Ateneo.

Nel 2017 il servizio è diventato una vera e propria Agenzia di Placement che fornisce agli studenti gli strumenti per affrontare il periodo di transizione dall'Università al mondo del lavoro.

A partire da ottobre 2018, tali strumenti sono stati ulteriormente rafforzati dall'avvio della Piattaforma 'P.Or.TI.A.MO. Valore'. Si tratta di un applicativo web, riservato ai laureati/laureandi dell'Università di Bari, che favorisce l'incontro tra domanda (imprese presenti nel mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale) e offerta di lavoro e che fornisce strumenti adeguati a valutare le proprie risorse. Inoltre, con l'obiettivo di favorire la transizione al mondo del lavoro incentivando in particolare i tirocini, sia curriculari sia extra-curriculari (stage), l'applicativo semplifica i tempi per l'istruttoria delle pratiche e l'avvio delle attività.

A livello di Dipartimento il Job Placement offre i seguenti servizi.

- (1) espleta un ricevimento bi-settimanale;
- (2) ha destinato al Servizio di Placement una pagina web all'interno del sito internet del Dipartimento. Tale pagina, costantemente aggiornata, presenta un'ampia varietà di informazioni dalle opportunità di lavoro e stage, alle offerte formative, ai laboratori formativi professionalizzanti agli eventi quali career day, ecc. Sulla pagina web, nella sezione 'Europa e lavoro', vengono inoltre pubblicate mensilmente tutte le notizie in merito ad opportunità di concorsi e/o di mobilità transnazionale;
- (3) ha predisposto una brochure informativa sui servizi offerti sia dal Servizio di Dipartimento che dall'Agenzia di Ateneo distribuita negli incontri con studenti e laureandi/laureati;
- (4) ha predisposto degli indirizzari (mailing list) per raggiungere i propri studenti e soprattutto i propri laureati al fine di procedere con invii mirati con le iniziative attivate sia dall'Agenzia di Job Placement di Ateneo sia dal Servizio dipartimentale;
- (5) organizza incontri informativi di presentazione dei servizi dell'Agenzia di Placement con gli studenti laureandi;
- (6) promuove iniziative rivolte alla conoscenza del mercato del lavoro e delle competenze utili a favorire l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro;

(7) ha sostenuto la delibera di Dipartimento per l'inserimento di 'Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro' in tutti i percorsi curriculari, assegnando due oppure uno CFU, a seconda dei CdS;

(8) ha predisposto una scheda di rilevazione somministrata ai laureandi con il duplice obiettivo di conoscere le loro intenzioni future in un'ottica di maggiore efficacia del servizio e di verificare il grado di conoscenza e interesse verso il servizio tra gli studenti, anche in una prospettiva di monitoraggio;

(9) mantiene una consultazione attiva con le parti sociali presenti sul territorio di influenza; questa attività è utile e opportuna per consolidare la conoscenza reciproca, favorire una co-progettazione delle iniziative e offrire agli studenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali attraverso un attento esame dei dati disponibili (principalmente provenienti da Alma Laurea), un periodo di accompagnamento al lavoro attraverso stage in grado di fornire loro un bagaglio di conoscenze e apprendimenti utili per l'inserimento definitivo nel mondo del lavoro;

(10) ha promosso la formazione di una rete di ex-allievi con l'obiettivo di: (a) favorire le opportunità relazionali tra studenti ed ex-studenti, (b) incoraggiare occasioni di informazione, coinvolgimento e collaborazione in iniziative e attività realizzate dal Dipartimento (es. convegni, seminari, giornate di presentazione, interventi nelle lezioni), studenti e laureati.

Profilo dei laureati

L'analisi si è concentrata sui laureati provenienti dai Corsi di Studio attivati a partire dall'anno accademico 2021/2022. Nel 2024, il totale dei laureati triennali ammonta a 340, di cui 328 hanno compilato il questionario somministrato, mentre il numero complessivo di laureati magistrali è pari a 155, con 145 questionari compilati. L'indagine non prende in considerazione le caratteristiche anagrafiche (quali genere, età, cittadinanza e residenza), né quelle relative all'origine sociale (titolo di studio dei genitori e classe sociale) o al percorso scolastico precedente (studi secondari di secondo grado).

La successiva analisi per ciascun Corso di Studio è stata effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori: riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, attività lavorativa durante il percorso accademico, opinioni sull'esperienza universitaria, competenze linguistiche e informatiche, prospettive di studio.

• Corso di Studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative – L-16 - SPEA

Dall'esame dei dati risulta che l'83,3% degli iscritti al Corso di Laurea non possiede alcuna precedente esperienza universitaria e che il 70% si immatricola immediatamente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o con un ritardo massimo di un anno. Tuttavia, solo il 47,5% degli studenti consegue il titolo entro i tre anni dalla immatricolazione, mentre in media il completamento del percorso di studi avviene in 4,6 anni (dato in leggero aumento).

Per quanto riguarda la frequenza, solo il 41,7% degli studenti ha seguito regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. L'internazionalizzazione risulta particolarmente limitata, con una partecipazione che si attesta al 6,9%.

Nel collettivo analizzato, il 72,2% ha svolto attività lavorative durante gli studi, ma solo il 3,8% di questi ha ricoperto ruoli coerenti con il percorso accademico. In termini di soddisfazione, il 41,7% degli studenti intervistati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di Laurea scelto. Il rapporto con i docenti è giudicato positivamente dal 58,3% degli studenti, mentre il 52% si dichiara molto soddisfatto delle relazioni con i propri colleghi.

In relazione alle competenze, la conoscenza delle lingue straniere è piuttosto omogenea e si attesta su livelli medio-bassi per inglese e francese mentre la conoscenza dello spagnolo risulta

generalmente bassa. Di contro, il livello di competenze informatiche è significativamente più elevato.

Infine, l'83,3% dei laureandi triennali manifesta l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Per quanto riguarda la scelta dell'Ateneo, il 59% dichiara di voler continuare presso l'Università di Bari, mentre la restante parte opta per Atenei situati nel Nord Italia (14.8%), nel Centro (7.4%) e nel Sud o nelle Isole (3.7%).

- **Corso di Studio in Scienze Politiche – L-36 - SP**

Dall'esame dei dati risulta che il 75% degli iscritti al Corso di Laurea non possiede alcuna precedente esperienza accademica e che l'82% si immatricola immediatamente dopo il completamento degli studi secondari di secondo grado o con un ritardo massimo di un anno. Il 43% degli studenti consegue il titolo entro i tre anni dall'immatricolazione, ma la durata media del percorso universitario è pari a 4.4 anni.

Per quanto riguarda la frequenza, appena il 40,8% degli studenti ha partecipato regolarmente a oltre il 75% degli insegnamenti previsti. Il 47.5% ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico, mentre la partecipazione a programmi di internazionalizzazione si attesta su una percentuale medio-bassa (13.1%).

Tra il collettivo analizzato, il 67.2% ha svolto attività lavorative durante gli studi, ma solo il 9.8% di queste esperienze è risultata coerente con il percorso formativo. Il 47.5% degli intervistati si dichiara mediamente soddisfatto del Corso di Laurea scelto. Anche il rapporto con i docenti è valutato positivamente dal 57%

Le competenze linguistiche risultano eterogenee: la conoscenza dell'inglese si attesta su buoni livelli (sia scritto che parlato), mentre francese e spagnolo mostrano livelli medio-bassi di padronanza in entrambe le modalità. Al contrario, le competenze informatiche risultano nettamente migliori, con buone capacità nell'utilizzo di strumenti quali la navigazione in internet, i word processor, i fogli elettronici, gli strumenti di presentazione e i sistemi operativi.

Infine, il 90.2% dei laureandi triennali manifesta l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. La scelta dell'Ateneo per il prosieguo degli studi si divide tra chi intende restare nello stesso istituto (52%) e chi preferisce spostarsi in Atenei del Nord (17%) o del Centro Italia (18%).

- **Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia – L-39/40 – SSS/SSSS**

Dall'esame dei dati risulta che l'85.1% degli iscritti al Corso di Laurea non ha alcuna precedente esperienza universitaria e che l'82% si immatricola immediatamente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o con un ritardo massimo di un anno. Il 66% degli studenti consegue il titolo entro la durata legale del corso, con una media effettiva di completamento pari a 3 anni, la durata degli studi si attesta attorno ai 3.5 anni.

Per quanto concerne la frequenza, solo il 33% degli studenti ha partecipato regolarmente a oltre il 75% degli insegnamenti previsti. La percentuale di studenti che ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico è pari al 55

Nel collettivo esaminato, il 60,6% degli studenti ha svolto attività lavorative durante il percorso di studi, e tra questi il 15% ha ricoperto ruoli coerenti con il proprio indirizzo accademico. In termini di soddisfazione, il 57% degli intervistati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di Laurea scelto. Il rapporto con i docenti è valutato mediamente positivo dal 64%, mentre la stessa percentuale (47%) esprime un elevato grado di soddisfazione nei confronti delle relazioni con i propri colleghi.

In termini di competenze, la conoscenza della lingua inglese risulta superiore rispetto a quella del francese e dello spagnolo. Invece, le competenze informatiche di base si attestano su livelli significativamente più elevati.

Infine, l'88% dei laureandi triennali esprime l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Relativamente alla scelta dell'Ateneo, il 69,8% intende continuare presso l'Università di Bari, mentre la restante percentuale si divide tra Atenei situati nel Nord Italia (8%), nel Centro (8%) e nel Sud (5%).

- **Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei – LM-52 - RISE**

L'Ateneo presso il quale è stato conseguito il precedente titolo universitario coincide con quello della laurea magistrale per il 77% degli intervistati. Tuttavia, per il 79% degli studenti, il gruppo disciplinare del precedente titolo universitario risulta diverso rispetto a quello della laurea magistrale.

Il 74% degli studenti completa gli studi con regolarità, con una durata media di 2,5 anni.

Relativamente alla frequenza, il 55% degli studenti ha partecipato regolarmente a oltre il 75% degli insegnamenti previsti. Il 45% ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico, mentre il 9.8% ha svolto un periodo di studio all'estero riconosciuto dal proprio Corso di Studio. Il tempo medio dedicato alla preparazione della tesi o prova finale è pari a 5-4 mesi.

Nel campione analizzato, il 70% degli studenti ha svolto attività lavorative durante il percorso di studi, ma solo il 13.9% ha ricoperto ruoli coerenti con il proprio indirizzo accademico. Per quanto riguarda il grado di soddisfazione, il 49% degli intervistati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di Laurea magistrale scelto. Anche i rapporti con i docenti e con i colleghi sono valutati in maniera positiva.

Per quanto riguarda le competenze, la conoscenza della lingua inglese risulta più avanzata rispetto a quella del francese e, in misura minore, dello spagnolo. Le competenze informatiche di base si attestano invece su livelli elevati

Infine, il 51% dei laureandi esprime l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Tra le opzioni prevalenti si segnalano il dottorato di ricerca, i master universitari e i corsi di perfezionamento. Il restante 41.2% dichiara di non voler proseguire gli studi.

- **Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Amministrazioni – LM-63 - SA**

Dall'esame dei dati risulta che l'Ateneo presso cui è stato conseguito il precedente titolo universitario coincide con quello della laurea magistrale per il 68% degli intervistati e che il gruppo disciplinare del precedente titolo universitario risulta lo stesso di quello della laurea magistrale per il 75% degli studenti.

Il 69.8% degli studenti completa il percorso magistrale con regolarità, con una durata media degli studi pari a 2,5 anni.

Per quanto riguarda la frequenza, il 66.7% degli studenti ha seguito regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti. La percentuale di studenti che ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico si attesta al 53.8%. Non sono disponibili dati relativi all'internazionalizzazione. Il tempo medio dedicato alla tesi o prova finale è di 4,9 mesi.

All'interno del campione analizzato, il 66.7% degli studenti ha svolto attività lavorative durante gli studi, e tra questi il 46.2% ha ricoperto ruoli coerenti con il proprio percorso accademico. Sul piano della soddisfazione, il 71.8% degli intervistati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di Laurea magistrale scelto. I rapporti con i docenti sono giudicati mediamente soddisfacenti dal 53% degli studenti, mentre le relazioni con i colleghi ricevono una valutazione positiva dal 67% degli intervistati.

In termini di competenze linguistiche, la conoscenza della lingua inglese risulta superiore rispetto a quella di altre lingue veicolari, come il francese e lo spagnolo. Per contro, le competenze informatiche di base si attestano su livelli elevati.

Infine, solo il 41% dei laureati magistrali manifesta l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo, privilegiando principalmente corsi di perfezionamento o master. Il 59% dichiara invece di non avere intenzione di proseguire il percorso formativo.

• **Corso di Studio Magistrale in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione LM-87 - ISPI**

Dall'esame dei dati risulta che l'Ateneo presso cui è stato conseguito il titolo universitario precedente coincide con quello della laurea magistrale per il 96% degli intervistati e che il 96% degli studenti ha conseguito una laurea triennale nello stesso ambito disciplinare.

Il 65% degli studenti conclude regolarmente il percorso magistrale, con una durata media degli studi pari a 2,8 anni.

Per quanto riguarda la frequenza, il 40% degli studenti ha partecipato regolarmente a oltre il 75% delle lezioni previste. La percentuale di coloro che hanno usufruito di borse di studio durante il percorso universitario si attesta al 47%. Non sono disponibili dati relativi alle esperienze di internazionalizzazione. La preparazione della tesi o prova finale richiede in media 4,6 mesi.

Tra gli intervistati, il 73% ha svolto attività lavorative durante gli studi, e di questi il 52.5% ha ricoperto incarichi in linea con il proprio percorso accademico. Sul fronte della soddisfazione, il 54% degli studenti si dichiara moderatamente soddisfatto del Corso di Laurea magistrale prescelto. Anche i rapporti con i docenti e con i colleghi ricevono una valutazione generalmente positiva.

Per quanto riguarda le competenze linguistiche, la conoscenza delle lingue straniere, quali inglese, francese e spagnolo, risulta inferiore rispetto a quella rilevata in altri Corsi di Studio. Al contrario, le competenze informatiche di base si mantengono su livelli elevati. Infine, il 50.9% dei laureati magistrali manifesta l'intenzione di proseguire il proprio percorso accademico, orientandosi prevalentemente verso un master. Un ulteriore 47% dichiara di non avere intenzione di continuare gli studi.

Fonti di informazione:

- SUA-CdS Sez. A (Quadri A1 – A2 – A4: sito web del CdS - Sezione Assicurazione Qualità
- Verbali delle consultazioni delle Parti Interessate e dei risultati delle analisi di questionari e studi di settore: sito web del CdS - Sezione Assicurazione Qualità
- Rilevazione Opinione studenti: <https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>
- Rilevazioni e statistiche AlmaLaurea sui laureati:
<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>
<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>
- Rilevazioni e statistiche di Ateneo sulla didattica:
<https://opendata.uniba.it/group/didattica>
- Indicatori di monitoraggio: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/dati-indicatori-monitoraggio-aq/dati-indicatori-monitoraggio-aq>
- Relazione Annuale della CPDS anno precedente: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/le-relazioni-annuale-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti-ra-cpds>

QUADRO A

Quadro A2. PROPOSTE

Proposta 1/A: Orientamento in uscita

Si raccomanda il potenziamento dell'orientamento in uscita nell'ambito delle attività di Ateneo; il Dipartimento potrebbe rafforzare le relazioni con i componenti del suo Comitato di indirizzo.

Proposta 2/A: Tirocini

Si raccomanda in particolare l'ampliamento di tirocini collegati al corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei (RISE), specie per gli aspetti internazionali.

QUADRO B

Analisi e proposte su gestione, e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quadro B1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

L'analisi che segue fa riferimento ai dati provenienti dalla Rilevazione Opinione degli Studenti relativi all'a.a. 2024-2025. Tali dati vengono estratti dal portale ESSETRE e raccolti dalla Sezione *Data Engineering* mentre l'Unità Operativa *Statistiche di Ateneo* provvede all'elaborazione degli stessi. I risultati dell'indagine sono pubblicati sulla piattaforma vOS-Valutazione della didattica Opinione degli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed accessibili in open source.

<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>

Lo strumento utilizzato per tale rilevazione è un questionario strutturato in tre sezioni tematiche che riguardano “insegnamento”, “docenza” e “interesse verso gli argomenti dell'insegnamento”. Per quanto attiene all'adeguatezza della sua struttura rispetto all'opinione degli studenti, all'efficacia della procedura di rilevazione e ai tempi di somministrazione dei questionari si ritiene che questi aspetti siano stati opportunamente implementati nel corso degli anni in linea con le indicazioni fornite dall'ANVUR e seguendo le innovazioni introdotte dalla procedura Ava. Le modalità di pubblicizzazione sono garantite ogni anno da parte del PQA attraverso una lettera di avvio della rilevazione per il periodo di riferimento, in cui si invitano gli studenti alla compilazione e i docenti a dare diffusione dell'informazione. Malgrado gli sforzi del PQA e del Dipartimento volti a pubblicizzare l'avvio della rilevazione di cui sopra, la componente studentesca spesso lamenta un difetto di comunicazione e informazione a riguardo, soprattutto per quanto attiene all'importanza e all'utilità di questo strumento. In occasione dell'incontro di tutte le CDPS di Ateneo tenutosi in data 11 novembre 2025 il PQA ha riferito che tutti gli studenti UNIBA ricevono una comunicazione formale sull'avvio della rilevazione attraverso la posta elettronica istituzionale

Quanto alla compilazione del questionario, la medesima è resa obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame e deve essere effettuata *online* sul portale ESSE3.

Come riportato nelle Relazioni del Nucleo di valutazione (NdV) il questionario viene somministrato agli studenti iscritti a tutti i corsi di Laurea che risultano essere in corso nell'anno accademico oggetto di indagine, di conseguenza sono esclusi gli studenti che si prenotano agli esami di anni diversi da quello cui risultano iscritti.

La decisione di rilevare solo questa tipologia di studenti discende da una scelta di natura metodologica che come sostiene il NdV “permette di evitare sovrapposizioni di valutazioni riferite a docenti diversi da quelli che hanno effettivamente tenuto il corso nell'anno della rilevazione. Tuttavia, in riferimento alle potenzialità della rilevazione, è importante considerare che tale scelta impatta maggiormente sugli insegnamenti degli ultimi anni di corso, per quei CdS in cui il numero di studenti fuori corso risulta non trascurabile” (pag 58-59 Relazione 2024)

Come evidenziato anche nelle precedenti relazioni annuali, la CPDS continua a ritenere che tale scelta non consente una valutazione complessiva sull'opinione manifestata dagli studenti in merito alla didattica erogata dal Dipartimento. Per questo, si dovrebbero ipotizzare anche indagini rivolte agli studenti fuori corso alla luce del loro numero che ad oggi resta ancora abbastanza consistente per alcuni corsi di studio nonostante i dati rilevino un trend in calo dal 2014 ad oggi anche grazie alle azioni messe in atto dal Dipartimento nell'ambito del Progetto Recupero Inattivi e Fuori Corso e alle attività di tutorato che accompagnano e supportano questa componente studentesca in ritardo nel percorso formativo.

Va segnalato che il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti tiene conto altresì della distinzione tra studente frequentante e non frequentante, per cui il primo autocertifica il proprio stato se la frequenza supera il 50% delle lezioni. Solo gli studenti frequentanti accedono a tutti i quesiti e quindi valutano anche la qualità della didattica rispondendo alle domande della sezione relativa alla docenza. Gli studenti non frequentanti rispondono solo ai primi 4 quesiti relativi all'insegnamento e al quesito 11 sull'interesse manifestato verso gli argomenti trattati dall'insegnamento. Tuttavia, ai fini della valutazione finale dell'offerta didattica il giudizio delle due tipologie di studenti viene considerato spesso congiuntamente nei report 2024 del NdV, mentre le due valutazioni dovrebbero sempre essere esaminate sempre distintamente al fine di valutare criticità ed eventuali misure correttive in funzione delle diverse esigenze dei frequentanti e non.

Il grado di copertura della Rilevazione delle Opinioni degli studenti in relazione al numero di studenti iscritti e questionari attesi non è ancora rilevabile dai dati pubblicati per l'a.a. 2024-2025. La fonte vOS non riporta il numero dei questionari compilati e non enumera il collettivo di studenti iscritti per tale anno, informazioni che avrebbero potuto consentire di commentare la relazione tra le due variabili. Si precisa inoltre che per misurare la copertura complessiva della valutazione vengono utilizzati dal 2019 alcuni indicatori che tengono conto delle unità didattiche complessive, di quelle valutate e di quelle sottoposte a valutazione che hanno ricevuto almeno un questionario con almeno la sola risposta al quesito obbligatorio sulla frequenza.

A riguardo dalla fonte vOS si desume che per l'a.a. 2024-2025 sono state valutate 137 su 138 attività didattiche selezionate ai fini della valutazione e che le medesime afferiscono a 9 CdS oggetto di rilevazione (di cui 3 CdS sono corsi ad esaurimento: Scienze del Servizio sociale-SSS - e Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei-SPRISE, Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione – ISPI).

I dati della vOS per l'a.a. 2024-2025 consentono inoltre di rilevare il numero delle risposte totali per tutti i corsi di studio e per singolo insegnamento. Quanto alle prime, per l'a.a. in oggetto sono state conteggiate 81357 risposte delle quali 74600 hanno avuto esito positivo esprimendo un Grado di Soddisfazione Percentuale (GS) rispetto all'offerta didattica erogata del 91,7% essendo il GS la somma dell'incidenza percentuale delle risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì" sul totale delle risposte fornite. Questo dato supera quello rilevato a livello di Ateneo (90,9%) e supera di un punto percentuale il GS rilevato lo scorso anno confermando il trend positivo che si è consolidato nel corso del tempo con il superamento della soglia del 90% raggiunta nel 2019.

Gli studenti frequentanti hanno fornito 54575 risposte (67% del totale) esprimendo un grado di soddisfazione medio del 93,8% che risulta: (i) più elevato rispetto a quello complessivo (cioè, espresso da tutti gli studenti); (ii) più elevato rispetto a quello rilevato sulla stessa componente - quella dei frequentanti- lo scorso anno; (iii) più elevato rispetto al GS rilevato per i frequentanti a livello di Ateneo (91,6%). Le risposte degli studenti non frequentanti, che costituiscono il restante 33% del totale, rilevano un giudizio complessivo positivo con un grado di soddisfazione medio più basso (pari a 87,5%) anche se di un punto più alto rispetto a quello rilevato nel 2023-24 e più elevato rispetto a quello omologo di Ateneo (84,4%).

In generale dai dati relativi all'organizzazione della didattica (primi 4 quesiti riguardanti la sezione "insegnamento") emerge un quadro tendenzialmente positivo espresso da un grado di soddisfazione sempre superiore al 90% in linea con i dati dell'a.a. 2023-24. Il GS che si riferisce al livello di competenze preliminari richieste (83,3%) resta sotto la soglia del 90% pur confermando un giudizio positivo in quanto superiore al limite critico che è pari all'82%. Va comunque evidenziato che gli studenti non frequentanti sono mediamente più critici nella valutazione, in particolare, rispetto al quesito sulle conoscenze pregresse possedute per la comprensione dell'insegnamento che presenta un GS del 78,4% sotto il limite della soglia positiva.

Questo dato conferma quello rilevato lo scorso anno e mostra la difformità nel giudizio espresso dai frequentanti e non frequentanti: tale evidenza si rileva anche nel giudizio complessivo a livello

di Ateneo.

Sulla seconda parte del questionario costituita da 5 quesiti rivolti solo ai frequentanti, al fine di valutare l'attività svolta dal docente nell'ambito dell'insegnamento in questione e le attività didattiche integrative, i giudizi espressi sono sempre positivi e presentano tutti GS con valore superiore al 90%.

Le valutazioni espresse rispetto all'interesse verso gli argomenti trattati dall'insegnamento sono anch'esse molto positive: tra gli studenti frequentanti si raggiunge un GS del 94% contro quello del 91% espresso dai non frequentanti.

Infine, una sezione finale del questionario consente agli studenti di fornire suggerimenti per migliorare alcuni aspetti dell'attività didattica. Tuttavia, i dati relativi a questa sezione non appaiono sulla piattaforma vOS e non sono stati comunicati per l'a.a. 2024-2025.

- **Corso di Studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative - L-16 – SPEA**

Per questo corso triennale il livello di gradimento sale al 91,4% recuperando rispetto allo scorso anno un punto, mentre il GS espresso dalla componente dei frequentanti raggiunge la quota del 94,5%. Il Quesito sulle conoscenze pregresse resta sotto la soglia di soddisfazione considerata positiva presentando un GS dell'81,4%.

- **Corso di Studio in Scienze Politiche - L-36 – SP**

Il corso ottiene un livello di gradimento dell'89,6% che pareggia quello dello scorso anno. La maggiore criticità si rileva rispetto alle conoscenze pregresse con un livello di gradimento pari al 78,2 % che risulta di circa 5 punti percentuali inferiore rispetto alla media di Dipartimento (83,3%).

- **Corso di Studio interclasse in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia - L-39/40 – SSSS**

Il livello di gradimento di questo CdS è il più alto tra tutti quelli oggetto di indagine (92,65%). Gli esiti sui quesiti esprimono un livello di soddisfazione più alto rispetto alla soddisfazione media espressa per gli altri corsi. La Q1 sulle conoscenze pregresse è l'unica domanda in cui il GS non raggiunge il 90% pur rimanendo positivo.

- **Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei - LM-52 – RISE**

Il livello di gradimento del corso magistrale è del 90,6 %, in calo di tre punti rispetto allo scorso anno (93 %) anche se in linea con la media di dipartimento.

Il Q1 sulle conoscenze pregresse presenta un GS pari a 77,8% che è la percentuale di gradimento più bassa per tale quesito tra tutte quelle rilevate quindi per tutti i corsi del Dipartimento.

- **Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Amministrazioni - LM-63 – SA**

Il corso magistrale in Scienze delle Amministrazioni ha un livello di gradimento del 95%, in aumento di quasi 5 punti rispetto allo scorso anno (90.38%). Tutti i quesiti seguono la media del Dipartimento.

- **Corso di Studio Magistrale interclasse in Ricerca, Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione - LM-87/88 - RISPI**

Il livello medio di soddisfazione di questo corso magistrale è del 92,7% in aumento rispetto a quello registrato lo scorso anno dal CDS ISPI che è stato modificato e quindi sostituito da RISPI con la coorte 2024-2025.

Fonti di informazione

- Rilevazione Opinione studenti

- <https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>
- Relazioni del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti:
<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>
- Relazione Annuale della CPDS anno precedente: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/le-relazioni-annuale-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti-ra-cpds>

QUADRO B

Quadro B2. PROPOSTE

Proposta 1/B: Tempistica somministrazione questionari

Si invita il Dipartimento a chiedere al PQA di Ateneo di rendere possibile la compilazione da inizio novembre.

Proposta 2/B: Procedure di rilevazione

Si invita il Dipartimento a interagire con il PQA per ottenere una effettiva rappresentatività della rilevazione: le unità didattiche siano opportunamente selezionate escludendo quelle di esigua numerosità e siano inclusi nella rilevazione, con apposito strumento, gli studenti lavoratori e fuori corso.

Proposta 3/B: Sito di Dipartimento

Si suggerisce di creare una sezione relativa alla Rilevazione Opinioni degli Studenti che ne spieghi l'importanza, contenga ogni utile informazione e, se possibile, un collegamento diretto alla piattaforma VOS.

QUADRO C

Quadro C1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

L'analisi delle informazioni riportate nelle schede SUA-CdS 2024-2025 (sezione B: esperienza dello studente) e nella sezione WEB del DISPO dedicata ai CdS evidenzia che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni e tutorati) sono ritenute adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

In generale, le attività didattiche sono integrate da laboratori e da attività convegnistiche e seminari, esercitazioni e altre attività pratiche. Questa metodologia, finalizzata alla trasmissione dei saperi teorici e dei saperi pratico-metodologici, trova riscontro positivo nella valutazione espressa dagli studenti frequentanti i corsi erogati dal DISPO.

Viene riconfermata dagli studenti la valutazione positiva relativamente al personale docente, sia per quanto riguarda il livello di preparazione e l'erogazione della didattica, sia per quanto attiene la reperibilità.

A fronte di tali riscontri positivi, si rilevano alcune criticità relativamente alle strutture. Si ritiene importante migliorare la pulizia degli ambienti, implementare ulteriormente la rete wi-fi, migliorare il sistema di riscaldamento e garantire un maggiore controllo in merito al funzionamento degli ascensori e dei servizi igienici, così da assicurare il repentino svolgimento di eventuali attività di manutenzione e il pronto ripristino degli stessi in caso di guasti.

Valutazione della didattica - Opinione degli studenti - Questionari AVA ANVUR

Si precisa che da questo momento in poi, l'analisi sarà incentrata sui CdS a partire dall'a.a. 2021-2022.

• Corso di Studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative – L-16 – SPEA

Il grado di soddisfazione complessivo per l'anno accademico 2024/2025 è pari al 91,39%. L'81,47% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari acquisite siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. L'88,16% degli intervistati giudica proporzionato il numero di crediti rispetto al carico di studio. Il materiale didattico è ritenuto adeguato alla materia dall'89,88% degli studenti. Il 91,72% degli intervistati considera le modalità d'esame chiaramente definite. Gli orari di svolgimento delle attività didattiche vengono rispettati, con un livello di soddisfazione elevato pari al 95,71%. I docenti sono in grado di stimolare l'interesse verso le diverse discipline, con una soddisfazione pari al 94,67%, e riescono a esprimere gli argomenti in modo chiaro (95,33%). Le attività didattiche integrative, quando proposte, risultano utili per l'apprendimento della materia, con un grado di soddisfazione del 93,36%. Gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente rispetto a quanto riportato sul sito web del corso di studio, come confermato dal 96,64% degli studenti soddisfatti. Infine, il 95,73% degli studenti si dichiara soddisfatto della reperibilità dei docenti e il 93,09% esprime interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

• Corso di Studio in Scienze Politiche – L-36 – SP

Il livello di soddisfazione complessivo per l'anno accademico 2024/2025 è pari all'89,60%. Il 78,18% degli studenti ritiene che le conoscenze pregresse siano adeguate a comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame. L'88,05% degli intervistati considera equilibrato il numero di crediti rispetto al carico di studio. Il materiale didattico è giudicato adeguato dalla quasi totalità degli studenti (87,43%). L'89,88% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano chiaramente delineate. Gli orari delle attività didattiche sono rispettati, con una percentuale di soddisfazione pari al 92,58%. I docenti risultano capaci di stimolare l'interesse verso le varie materie, con un indice di soddisfazione del 91,71%, e riescono a presentare gli argomenti in modo

chiaro e comprensibile (93,43%). Le attività didattiche aggiuntive vengono giudicate utili per l'apprendimento, con un tasso di soddisfazione dell'89,13%. Gli insegnamenti si svolgono in modo conforme a quanto indicato nel sito web del corso di studio, come confermato dal 95,66% degli studenti. Concludendo, il 94,42% degli intervistati esprime un alto grado di soddisfazione riguardo alla disponibilità dei docenti, mentre il 92,99% manifesta interesse per i temi trattati durante le lezioni.

- **Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia – L-39/40 – SSSS**

Il grado di soddisfazione complessivo per l'anno accademico 2024/2025 è pari al 92,55%. L'86,58% degli studenti considera le proprie conoscenze pregresse sufficienti per affrontare e comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame. L'89,97% degli intervistati ritiene che il numero di crediti sia proporzionato al carico di lavoro richiesto. Il materiale didattico viene valutato come adeguato dal 92,52% degli studenti. Il 90,50% degli studenti afferma che le modalità d'esame sono chiaramente definite. Gli orari delle attività didattiche sono rispettati, con un indice di soddisfazione che raggiunge il 96,41%. I docenti sono in grado di suscitare l'interesse per le diverse discipline, con un tasso di soddisfazione pari al 95,74%, e sono apprezzati per la chiarezza con cui espongono gli argomenti (96,14%). Le attività didattiche integrative sono considerate utili per l'apprendimento da parte del 93,62% degli studenti. Gli insegnamenti si svolgono in linea con quanto dichiarato sul sito del corso di studio, come confermato dal 97,17% degli intervistati. Infine, il 94,88% degli studenti esprime un elevato grado di soddisfazione riguardo alla disponibilità dei docenti, mentre il 92,61% manifesta un forte interesse per i temi trattati durante le lezioni.

- **Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei – LM-52 – RISE**

Il livello di soddisfazione complessiva per l'anno accademico 2024/2025 si attesta al 90,59%. Il 77,81% degli studenti ritiene che le proprie conoscenze pregresse siano adeguate ad affrontare e comprendere gli argomenti del programma d'esame. L'89,45% degli intervistati considera il numero di crediti in linea con il carico di lavoro richiesto. Il materiale didattico è giudicato adeguato dal 91,26% degli studenti, mentre il 90,05% ritiene che le modalità d'esame siano chiaramente definite. Gli orari delle attività didattiche vengono rispettati, con un indice di soddisfazione del 91,05%. I docenti sono apprezzati per la capacità di suscitare interesse per le discipline, con un tasso di soddisfazione pari al 93,32%, e per la chiarezza nella presentazione degli argomenti (92,97%). Le attività didattiche integrative sono considerate utili per l'apprendimento dall'88,34% degli studenti. Gli insegnamenti si svolgono secondo quanto indicato sul sito del corso di studio, come confermato dal 94,66% degli intervistati. Infine, il 96,47% degli studenti esprime un alto grado di soddisfazione per la disponibilità dei docenti, mentre il 93,43% manifesta un robusto interesse per i temi trattati durante le lezioni.

- **Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Amministrazioni – LM-63 – SA**

Il grado di soddisfazione complessivo per l'anno accademico 2024/2025 è pari al 94,96%. L'88,38% degli studenti ritiene che le proprie competenze preliminari siano sufficienti per affrontare e comprendere i contenuti previsti dal programma d'esame. Il 94,78% degli intervistati considera il numero di crediti proporzionato al carico di lavoro richiesto. Il materiale didattico è valutato positivamente dal 93,61% degli studenti, e il 94,87% degli studenti ritiene che le modalità di svolgimento degli esami siano chiaramente esplicitate. Il 96,14% si dice soddisfatto del rispetto degli orari delle attività didattiche; inoltre, i docenti sono apprezzati per la loro capacità di stimolare l'interesse per le diverse discipline, con una valutazione positiva pari al 98,07%, e per la chiarezza nella presentazione degli argomenti (97,10%). Le attività didattiche complementari

sono giudicate utili per il processo di apprendimento dal 95,17% degli studenti. Gli insegnamenti vengono erogati in conformità con quanto pubblicato sul sito del corso di studio, come confermato dal 98,54% degli intervistati. Infine, il 96,65% degli studenti esprime un elevato grado di soddisfazione per la disponibilità dei docenti, mentre il 96,19% manifesta un forte interesse per i temi trattati durante le lezioni.

- **Corso di Studio Magistrale in Ricerca, Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione – LM-88 – RISPI**

Il livello di soddisfazione complessiva per l'anno accademico 2024/2025 si attesta al 92,67%. L'83,72 % degli studenti ritiene che le proprie conoscenze pregresse siano adeguate ad affrontare e comprendere gli argomenti del programma d'esame. Il 91,94% degli intervistati considera il numero di crediti in linea con il carico di lavoro richiesto. Il materiale didattico è giudicato adeguato dal 93,93% degli studenti, mentre il 92,99% ritiene che le modalità d'esame siano chiaramente definite. Gli orari delle attività didattiche vengono rispettati, con un indice di soddisfazione del 96,92%. I docenti sono apprezzati per la capacità di suscitare interesse per le discipline, con un tasso di soddisfazione pari al 94,48%, e per la chiarezza nella presentazione degli argomenti (93,47%). Le attività didattiche integrative sono considerate utili per l'apprendimento dal 94,43% degli studenti. Gli insegnamenti si svolgono secondo quanto indicato sul sito del corso di studio, come confermato dal 96,54% degli intervistati. Infine, il 97,02% degli studenti esprime un alto grado di soddisfazione per la disponibilità dei docenti, mentre il 90,82% manifesta un robusto interesse per i temi trattati durante le lezioni.

Fonti di consultazione:

<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>"<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>
[https://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2023&LANG=it&config=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2023&LANG=it&config=profilo)"[https://www2.al
malaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2023&LANG=it&config=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2023&LANG=it&config=profilo)

[https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/dipartimento/strutture/aule-e-
laboratori](https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/dipartimento/strutture/aule-e-laboratori)"[https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-
politiche/dipartimento/strutture/aule-e-laboratori](https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/dipartimento/strutture/aule-e-laboratori)

[https://www.uniba.it/it/bibliotechecentri/sistema-bibliotecario/biblioteche-
1/biblioteca](https://www.uniba.it/it/bibliotechecentri/sistema-bibliotecario/biblioteche-1/biblioteca)"[https://www.uniba.it/it/bibliotechecentri/sistema-bibliotecario/biblioteche-
1/biblioteca](https://www.uniba.it/it/bibliotechecentri/sistema-bibliotecario/biblioteche-1/biblioteca)

[https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-trasparente/atti-
amministrativi/rapporti-di-riesame](https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-trasparente/atti-amministrativi/rapporti-di-riesame)"[https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-
politiche/amministrazione-trasparente/atti-amministrativi/rapporti-di-riesame](https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-trasparente/atti-amministrativi/rapporti-di-riesame)

[https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-trasparente/atti-
amministrativi/rapporti-di-riesame/rapporti-riesame-2023/rapporti-di-riesame-
2023](https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-trasparente/atti-amministrativi/rapporti-di-riesame/rapporti-riesame-2023/rapporti-di-riesame-2023)"[https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-
trasparente/atti-amministrativi/rapporti-di-riesame/rapporti-riesame-2023/rapporti-di-riesame-
2023](https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-trasparente/atti-amministrativi/rapporti-di-riesame/rapporti-riesame-2023/rapporti-di-riesame-2023)

QUADRO C

Quadro C2. PROPOSTE

Proposta 1/C: Strutture

Come negli scorsi anni, si raccomanda di affrontare alcuni rilevanti criticità: migliorare la pulizia degli ambienti, implementare ulteriormente la rete Wi-Fi e il numero delle postazioni informatiche, migliorare il riscaldamento, garantire l'efficienza quotidiana di bagni e ascensori, nonché di potenziare le attrezzature di aule, biblioteche e sale studio (prese elettriche, banchi e sedie), di garantire il funzionamento delle luci in tutte le aule e nei corridoi e di installare un distributore di acqua gratuito. In particolare, per l'aula "Vittime innocenti di tutte le mafie", principale spazio dedicato alla socialità degli studenti, si propone: ampliamento orari di apertura, aggiunta di tavoli, sedie, prese elettriche. Si suggerisce, inoltre, di dotare, come già avvenuto nel palazzo Ateneo e compatibilmente con le disposizioni di sicurezza, gli spazi all'aperto di tavoli, sedie e verde.

Proposta 2/C: Biblioteche

Come negli anni scorsi, si raccomanda al Dipartimento di sollecitare il sistema SIBA di Ateneo di estendere orari di apertura e modalità di prestito delle biblioteche.

Proposta 3/C: Sito di Dipartimento

Apprezzando il lavoro svolto sulle pagine web del Dipartimento per l'internazionalizzazione, si suggerisce di verificare ogni possibile maggiore visibilità sul sito-di queste attività

Proposta 4/C: Didattica

Si invitano i docenti del Dipartimento ad ampliare le esercitazioni e ogni altra modalità utile per preparare al meglio gli studenti all'esame; a rendere permanenti laboratori e/o corsi di accompagnamento per la stesura delle tesi di laurea.

QUADRO D

Quadro D1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Le schede SUA dei diversi corsi di studio presenti nell'offerta formativa del Dipartimento risultano chiare, dettagliate e complete; mostrano una sostanziale congruenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi, confermandosi così in linea con il dato generale dell'Ateneo. Infatti, dai questionari AVA ANVUR diffusi fra gli studenti del dipartimento si registra un consenso assai vasto circa la congruenza delle modalità di esame adottate: il grado di soddisfazione risulta infatti attestato al 91,69% degli intervistati, dato sostanzialmente in linea con quello dell'Ateneo (che registra un 90,88%).

(<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>).

Dall'analisi delle schede di ciascun corso di studi è risultato che essi aderiscono perfettamente a quanto indicato dai Descrittori di Dublino 1 e 2; è stata altresì constatata la presenza per alcuni insegnamenti di prove intermedie, utili a comprendere le tematiche didattiche e a chiarire dubbi circa la prova finale. Anche la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate risulta sostanzialmente soddisfatta.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono chiaramente esplicitate. Le verifiche di fine corso consistono in prove d'esame scritte e/o orali alle quali lo studente si prenota solo previo utilizzo della piattaforma ESSE3. Le commissioni di esame sono costituite ai sensi del regolamento didattico di ateneo. La verifica del calendario d'esame conferma la presenza, per ogni insegnamento, di dieci appelli distribuiti nelle tre sessioni dell'anno accademico (estiva, autunnale

e straordinaria) con, inoltre, ulteriori 4 finestre esoneri distribuite lungo l'intero anno accademico. Le modalità di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento, sulla base dei Descrittori di Dublino 3, 4 e 5, sono espone con chiarezza e articolate per ciascuna area scientifica, e sono finalizzate al profilo professionale che i singoli CdS intendono formare.

Per ciascun insegnamento, e per ciascun anno accademico, nella pagina web di Dipartimento di ogni docente viene pubblicata una dettagliata scheda – redatta sia in italiano, sia in Inglese – contenente le modalità di conseguimento e di verifica delle conoscenze, delle competenze e delle abilità specifiche. Tali schede riportano in modo chiaro notizie concernenti le principali informazioni sull'insegnamento: il nome e i recapiti del docente responsabile, il numero di CFU relativi all'insegnamento, le modalità di erogazione (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, esoneri) e di organizzazione della didattica (suddivisione tra ore di corso e ore di studio individuale in base ai CFU), il calendario di inizio e fine dell'attività didattica. Nelle stesse schede è esplicitato il Syllabus, che si articola nei prerequisiti richiesti agli studenti, nei risultati di apprendimento previsti – declinati rispetto a Descrittori di Dublino – e nei contenuti dell'insegnamento. Il programma di ciascun insegnamento ed i relativi testi sono indicati nella scheda, unitamente ai metodi didattici, ai metodi di valutazione, ai criteri di valutazione e alle eventuali propedeuticità, e all'indicazione della composizione della Commissione d'esame. Per quanto attiene ai criteri di valutazione, le schede indicano, per ogni risultato di apprendimento atteso, cosa ci si aspetta che lo/la studente/ssa conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrarne l'eventuale raggiungimento.

Le aree scientifiche presenti in ciascun CdS articolano, nella scheda SUA-CdS, gli specifici risultati di apprendimento attesi in modo ben differenziato.

- **Corso di Studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative - L-16 – SPEA**

Il CdS è a vocazione economico-amministrativo. Il percorso previsto si rivela opportunamente flessibile, qualità necessaria in prospettiva della forte differenziazione della domanda di lavoro che si prefigge di intercettare, grazie alla possibilità di “personalizzare” il proprio piano di studi offerta dagli insegnamenti alternativi previsti.

Pensato in risposta alla domanda di lavoro espressa tanto dal privato quanto dal pubblico, in relazione alla quale fornisce anche un'adeguata formazione sul piano delle Lingue, il percorso formativo si integra con il successivo biennio del CdS magistrale LM-63 consentendo così il conseguimento della quota di CFU necessaria per partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione relativi all'insegnamento di materie giuridico economiche nelle Scuole secondarie di secondo grado, come previsto dalla normativa vigente e l'accesso a prove di concorso relative alla Pubblica Amministrazione.

- **Corso di Studio in Scienze Politiche - L-36 – SP**

Il percorso previsto è caratterizzato da una buona flessibilità, prevedendo insegnamenti in alternativa che consentono allo studente di “personalizzare” il proprio piano di studi.

- **Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia - L-39/40 –SSSS**

Si tratta di un CdS Interclasse che prevede insegnamenti mirati all'acquisizione delle competenze metodologiche e tecniche necessarie per la ricerca sociale e per l'analisi dei dati socio-economici. La recente riforma del CdS, volta ad adeguarsi agli obblighi ministeriali, ha portato cambiamenti notevoli, in particolare alla voce delle altre conoscenze e competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e in riferimento agli esami di lingua, attualmente convertiti in laboratori.

- **Corso di Studio Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei - LM-52 – RISE**

Il corso include un tirocinio curriculare da 10 CFU, presso enti pubblici o privati con l'obiettivo di creare, già durante il percorso di studi, un collegamento reale con il mondo del lavoro, arricchendo la formazione degli studenti e permettendo loro di acquisire specifiche competenze applicative. Ancora in tema di collegamento tra attività formativa e mondo del lavoro, 2 CFU sono dedicati ad "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e consentono allo studente di seguire seminari o laboratori spendibili in tal senso.

Sono previste varie alternative tra diversi insegnamenti, anche di aree differenti, sia nell'ambito delle attività caratterizzanti sia di quelle affini. Questa flessibilità consente a ogni studente di scegliere tra queste alternative le discipline più aderenti ai propri interessi e alle proprie aspirazioni professionali. Nell'effettuare questa scelta lo studente può tenere conto della circostanza che alcuni insegnamenti si riferiscono a materie oggetto di esame nei concorsi per la carriera diplomatica, per il ruolo di esperti funzionari del Ministero degli affari esteri oltre che per l'accesso in organizzazioni internazionali. Inoltre, nel percorso formativo si è ritenuto opportuno dare particolare rilievo alla formazione linguistica, trattandosi di un elemento essenziale delle competenze di un esperto in relazioni internazionali.

- **Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Amministrazioni - LM-63 - SA**

Il CdS prevede un tirocinio curriculare, a cui sono dedicati 8 CFU, da svolgersi presso enti pubblici o privati, al fine di arricchire la formazione degli studenti permettendo loro l'acquisizione di specifiche competenze applicative ed indirizzata a creare un collegamento reale con il mondo del lavoro già nell'ambito della frequenza del corso. Sempre relativamente alle azioni volte a rinsaldare il collegamento tra attività formativa e mondo del lavoro, 2 CFU sono dedicati ad "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e consentono allo studente di seguire seminari o laboratori spendibili in tal senso.

- **Corso di Studio Magistrale in Ricerca, Innovazione Sociale e Politiche di inclusione - LM-87/88 – RISPI**

LM-87/88 è un interclasse dei due Corsi di Laurea LM-87, percorso Innovazione sociale e politiche di inclusione e LM-88, percorso Sociologia e Ricerca Sociale. Di recente istituzione, fermo restando il CdS ISPI LM-87 in esaurimento, tale corso Magistrale risponde all'esigenza da una parte di una preparazione specialistica per gli assistenti sociali laureati in L-39 e per l'abilitazione all'Albo A, dall'altra una preparazione più approfondita e un CdS magistrale per gli studenti laureati del CdS L-40.

Fonti di informazione:

Sito web del CdS.

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono disponibili nei regolamenti didattici e nei syllabus pubblicati sulla pagina dei CdS; le informazioni relative alla percezione degli studenti sulla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web sono reperibili nella SUA-CdS - Quadro B6 e su <https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html> (vOS) (quesito 9 del questionario), nella Relazione del Nucleo di valutazione sull'opinione degli studenti (<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>) e su Almalaura (<https://www.almalaura.it/universita/indagini/laureati/profilo> e <https://www.almalaura.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>)

SUA-CdS - Quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1 e B6, C1 e C2

QUADRO D

Quadro D2. PROPOSTE

Proposta 1/D: DSA

Si invita il Dipartimento ad un lavoro di sensibilizzazione dei docenti finalizzata all'attuazione delle misure disposte dai piani individualizzati.

Proposta 2/D: Orientamento in entrata verso le lauree magistrali

Si invita il Dipartimento a ripristinare le attività di presentazione delle lauree magistrali agli studenti dei corsi triennali.

Proposta 3/D: Didattica

Per i CdS L-39 e L-40 si invita a proseguire e rafforzare, anche in collaborazione con le associazioni studentesche, le attività seminariali/di laboratorio, in particolare con il CROAS.

QUADRO E

Quadro E1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile e la Scheda di Monitoraggio Annuale, relativi all'anno, rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze positive e le criticità dei CdS, evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto.

In generale, si evidenzia l'importanza di potenziare le attività di tutoraggio e supporto didattico per gli studenti. In particolar modo si suggerisce il potenziamento dei percorsi personalizzati per gli studenti iscritti a corsi di laurea triennali e magistrali che presentano ritardi negli esami o difficoltà di orientamento; di organizzare incontri informativi mirati sulla programmazione dei periodi di studio all'estero e sulla preparazione della tesi di laurea, tramite l'integrazione di elementi di orientamento post-laurea; di intensificare le attività di sensibilizzazione sull'uso delle risorse bibliografiche elettroniche per lo studio e la ricerca, consigliando l'istituzione di workshop specifici e tutorial digitali. Al fine di migliorare la preparazione di base degli studenti, e per favorire il loro inserimento nel mondo universitario è opportuno valutare l'incremento del numero di precorsi antecedenti alle iscrizioni ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale.

Si consiglia di migliorare la comunicazione con gli studenti per identificare tempestivamente le criticità, mediante piattaforme dedicate e feedback periodici; e di aumentare le verifiche sulla coerenza tra i programmi d'esame e i CFU, con revisioni annuali condivise in sede di Gruppo AQ. Inoltre, appare utile ampliare le iniziative legate al job placement attraverso una collaborazione con le parti sociali, in particolare per i corsi di laurea magistrale, includendo seminari con aziende ed enti pubblici di carattere regionale e nazionale; si raccomanda un ulteriore ampliamento e una maggiore diversificazione dei corsi di competenze trasversali con un particolare focus alle esigenze del mercato del lavoro.

Si sottolinea positivamente come le azioni correttive individuate dall'ultimo Schema di Rapporto e Riesame Ciclico di ogni CdS siano in corso di attuazione o già consolidate: maggiore armonizzazione dei programmi delle diverse discipline e verifica della loro congruità rispetto ai CFU previsti, investimento maggiore sull'apprendimento linguistico, sia in termini di approfondimento delle lingue già previste (inglese e francese); si riscontra un positivo

potenziamento degli insegnamenti e dei laboratori dedicati alle “Competenze trasversali” (digitali, soft skills e project management).

Per tutti i CdS, come punti di forza riguardo alle mobilità Erasmus+ del Dipartimento e, quindi, dei CdS, è possibile rilevare l’ampliamento del numero di Bandi Erasmus+ nel 2024-2025, con un focus particolare sui tirocini; si segnala tuttavia la mancanza di una figura di tutor preposta al programma Erasmus e all’affiancamento della delegata Erasmus (per carenza di risorse) nelle attività svolte dalla stessa ai fini dell’internazionalizzazione del Dipartimento e dei CdS che vi afferiscono, nonché una mancata tempestività da parte dell’Ateneo centrale nell’erogazione delle borse di studio, che rende meno accessibile la possibilità di intraprendere quest’importante esperienza. Significativo è lo sforzo introdotto per migliorare e potenziare il tutorato in itinere, incrementando l’organizzazione di incontri informativi sul funzionamento dei programmi di mobilità (Erasmus, Global Thesis, ecc.) e le relative informazioni sulle procedure, oltre ai punti aggiuntivi di premialità previsti dai Regolamenti di laurea per chi partecipa a programmi di mobilità Erasmus+.

Inoltre, nelle metodologie di accertamento delle conoscenze, in accordo alle linee guida del CNUUD, il Dipartimento, in stretta relazione al Servizio Disabilità e DSA di Ateneo (SDDA), ha accordato strategie compensative e misure dispensative per gli studenti e studentesse con disabilità e/o DSA iscritti ai corsi di studio, promuovendo la piena inclusione nella vita universitaria e formativa, offrendo uno spazio dedicato di coordinamento e supporto nella persona del Referente di Dipartimento.

- **Corso di studio triennale in Scienze Politiche L-36-SP**

L’analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio (CdS) L-36, aggiornata al 4 ottobre 2025, offre il quadro della situazione del corso e conferma la generale sostenibilità ed efficacia del percorso formativo. Gli indicatori della didattica del CdS L-36 mostrano un forte impegno sul fronte docente e nell’attrattività. Si registrano valori medi superiori a quelli degli Atenei meridionali e a quello nazionale per quel che concerne la percentuale di iscritti/e al primo anno provenienti da altre Regioni, nel rapporto studenti regolari/docenti (professori/esse a tempo indeterminato, ricercatori/trici a tempo indeterminato, ricercatori/trici di tipo a e di tipo b) e la percentuale di laureati/e che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita anche se in quest’ultimo caso la percentuale si abbassa se si tiene conto del solo dato relativo allo svolgimento di un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto (restando tuttavia in crescita). In particolare, dall’analisi dei dati riguardanti gli avvii di carriera e gli immatricolati puri, si evidenzia un rilevante incremento nel 2022, derivante dall’attuazione della Convenzione con la Marina militare. Nel 2023 e 2024 il numero di iscritti, sebbene diminuito rispetto all’anno 2022, continua ad essere notevolmente superiore rispetto al triennio precedente al 2022. Entrambi i valori sono costantemente superiori alla media dell’area geografica meridionale, con eccezione del 2021 in cui si riscontra un allineamento a tale media. Nel 2024 il numero di iscritti al cds in questione è nettamente superiore rispetto all’anno precedente, posizionandosi, inoltre, al di sopra della media di area geografica e di quella dell’intero Paese. Meno positivo invece il confronto con il dato territoriale e nazionale con riferimento alla percentuale di studenti iscritti/e entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s., di laureati/e entro la durata normale del corso e di laureati/e entro un anno oltre la durata normale del corso. Tra gli

ulteriori indicatori, se la percentuale di CFU conseguiti al I anno e la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS sono inferiori sia al valore medio degli Atenei meridionali e a quello nazionale, più positivo è invece il dato percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. A tal riguardo si segnala che a seguito della pertinente procedura, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato nel 2024 una modifica del corso di studio finalizzata sia ad attuare la riforma nazionale dei piani di studio, sia ad affrontare le criticità inerenti alla strutturazione del primo anno di Corso. Tuttavia, si evidenzia che nel corso del primo anno sono necessariamente presenti materie di base e caratterizzanti appartenenti a più ambiti disciplinari, con la conseguenza che la necessità di apprendere molteplici lessici (da quello storico a quello economico e giuridico) può ingenerare delle difficoltà. Pertanto, gli organi di gestione del CdS intendono continuare a implementare alcune iniziative, come la previsione di precorsi, per facilitare i processi di apprendimento. In relazione agli indicatori sul rendimento degli iscritti negli anni successivi del percorso di studi, nel 2023 si segnala un incremento nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso rispetto all'anno precedente, il dato supera la media delle regioni meridionali ed è inferiore rispetto a quella nazionale, anche la percentuale di immatricolati che raggiungono tale traguardo entro l'anno seguente nel 2023 è in aumento. Questo valore è più alto della media dell'area geografica e quasi allineato alla media nazionale. Relativamente all'internazionalizzazione, si riscontra un decremento presente in tutti i vari indicatori relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero; tale andamento andrà dunque monitorato, per meglio identificare una strategia di miglioramento. Con riferimento alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente, si evidenzia che il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, ha subito varie oscillazioni negli anni, mantenendosi comunque su valori superiori rispetto a quelli ripartizionali e nazionali. Inoltre, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza si posiziona su livelli nettamente più alti degli scorsi anni e superiore a quelli della media ripartizionale e nazionale. Infine, si segnala che la valutazione complessiva espressa dagli/lle studenti nel corso dell'anno accademico è pari al 91,8%. In questo caso, si segnala un calo rispetto all'anno precedente, tale, da essere leggermente inferiore a quello della media dell'Area Geografica degli atenei non telematici, ma superiore a quella nazionale. La valutazione del gradimento è stata generalmente alta in tutti gli ambiti fondamentali, che includono: rispetto degli orari, coerenza dell'insegnamento, materiale didattico, modalità di esame, carico di studio, docenza e attività integrative.

- **Corso di studio in Scienze politiche, economiche e amministrative L-16-SPEA**

L'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio (CdS) L 16, aggiornata a ottobre 2025, restituisce un quadro che, pur in continuità con le ottime *performance* già riscontrate negli anni precedenti sugli indicatori di *outcome*, offre un'importante conferma di sostenibilità strutturale e di efficacia organizzativa del percorso formativo.

Il Dipartimento ha già esaminato in dettaglio gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e all'efficacia della didattica. Tali indicatori confermano un'elevata efficacia del percorso formativo L-16 e una buona organizzazione della didattica. I risultati sono in linea con il modello interno già riscontrato in altri Corsi di Studio affini (es. LM-63) e sono indice della capacità del CdS di sostenere una progressione regolare degli studenti, riducendo l'abbandono e l'irregolarità.

L'indicatore iC27 ("Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza"), cruciale per l'accreditamento, fornisce la più recente ed esplicita conferma della solidità strutturale del CdS L-16. Questo dato è particolarmente rilevante: la stabilità dell'indice a fronte della crescita in senso diacronico del numero di studenti (dai 299 del 2020 ai 369 del 2024) conferma l'impegno del Dipartimento nel rafforzare il corpo docente ponderato rispetto al carico studentesco, garantendo una maggiore disponibilità e un presidio più efficace delle attività formative. In un contesto in cui il Dipartimento ha dovuto affrontare la sfida della sostenibilità di altri corsi ("a corrente alternata"), l'indice iC27 di L-16 attesta una dotazione docente superiore alla media di Ateneo, indicando una chiara priorità strategica per questo corso e garantendo una base solida per il mantenimento della qualità didattica. Similmente a quanto osservato per il CdS LM-63 sull'indicatore inerente alla percentuale di docenti di ruolo. Il Dipartimento deve continuare a monitorare l'adeguatezza del corpo docente di ruolo nei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, lavorando, per quanto possibile, sui piani di reclutamento futuri.

Il CdS L-16 si presenta nel 2025 con un profilo di qualità didattica accertata (come da Gruppi A ed E) e di sostenibilità strutturale confermata (grazie all'indice iC27, superiore ai *benchmark* di Ateneo e Area). Il dato di iC27 è un elemento di eccellenza che deve essere valorizzato, in quanto costituisce la premessa organizzativa per gli ottimi risultati di successo formativo e occupabilità. Gli indicatori di soddisfazione e Occupabilità(iC25) segnano un miglioramento rispetto all'anno precedente, con risultati nettamente superiori alle medie regionali e nazionali

- **Corso di studio triennale interclasse in Scienze del servizio sociale e Sociologia L-39 / L-40**

Trattandosi di un Cds ad accesso libero, il percorso di L-39 dell'interclasse *Scienze del servizio sociale e sociologia* presenta valori relativi agli indicatori di ingresso e di percorso sensibilmente superiori a quelli mediamente registrati dai corsi analoghi presenti negli Atenei non telematici, sia della stessa area geografica sia a livello nazionale. Leggendo i dati in prospettiva diacronica, rispetto all'annualità precedente si osserva comunque un incremento degli indicatori che riguardano gli avvisi di carriera (2024: + 9,69%), gli immatricolati puri (2024: 7,86%), gli/alle iscritti/e (iC00d 2024: + 5,68%), ed in particolare gli/le iscritti/e che risultano "regolari" rispetto alla durata normale del corso (e 2024: + 5,68%), con un rapporto regolari/totale degli iscritti complessivamente soddisfacente. L'andamento positivo si conferma anche esaminando il numero di laureati entro la durata del corso (2024: + 59,3%).

Un quadro differente emerge analizzando gli indicatori del percorso L-40, che fa registrare valori più bassi rispetto ai dati medi nazionali e della macroarea regionale, un risultato comprensibile alla luce della più recente istituzione del corso. I dati delle immatricolazioni restano, comunque, per lo più stabili, confermando la solidità della crescita registrata nel 2023 rispetto all'anno precedente (2023: +48,2%). Nonostante si registri una lieve contrazione relativamente agli avvisi di carriera (iC00a 2024: - 8,3%), l'indicatore degli immatricolati puri resta quasi stabile (2024: 80; 2023:83); cresce comunque il numero degli/le iscritti/e (2024: + 17,6%), ed in particolare degli iscritti che risultano "regolari" rispetto alla durata normale del corso (2024: + 17,1%), con un rapporto regolari/totale degli iscritti complessivamente soddisfacente (88,1%). L'andamento positivo si conferma anche osservando il numero di laureati (2024: +66,7%). Tuttavia, il dato va interpretato alla luce dell'esiguo numero di studenti che scelgono il percorso e risulta,

comunque, nettamente inferiore alla media degli altri Atenei a livello nazionale e della stessa macroarea geografica. Con riferimento agli indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A), i dati del CdS L-39/40 mostrano un quadro misto. Per L-39 la percentuale di iscritti/e entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) si mantiene in linea sia con i valori dello scorso anno sia con quelli medi rilevati negli Atenei della stessa area geografica. Per L-40, invece, il valore risulta sensibilmente inferiore agli standard di comparazione, confermando la difficoltà di una parte della componente studentesca nel conseguimento dei CFU, e quindi nella regolare prosecuzione della carriera. Non pienamente soddisfacente, né allineato ai valori medi meridionali e nazionali, risulta anche l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti nel primo anno sul totale dei CFU previsti (iC13), che tuttavia mostra un incremento di alcuni punti percentuali rispetto all'annualità precedente per entrambi i percorsi dell'interclasse. In modo analogo, la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (iC14) si colloca al di sotto della media meridionale e nazionale, ma, in una prospettiva diacronica, rispetto all'annualità pregressa si registra un aumento di circa 10 punti percentuali per L-39 e di circa 8 punti percentuali per L-40.

Al fine di superare tali criticità, gli organi di gestione del CdS Interclasse L-39/40 hanno lavorato collegialmente alla revisione degli ordinamenti didattici, con particolare attenzione alla riconsiderazione delle propedeuticità. Le proposte di modifica elaborate dalla Commissione SUA-Riesame, e successivamente approvate dal Consiglio di Interclasse, sono state orientate a evitare irrigidimenti nelle carriere studentesche, pur salvaguardando il valore formativo dell'acquisizione di basi concettuali e tecniche indispensabili per gli apprendimenti più avanzati. Parallelamente, appare opportuno continuare a investire nelle opportunità formative offerte dai corsi di rafforzamento delle competenze iniziali (i cosiddetti precorsi) e nel servizio di tutorato didattico, intesi come strumenti fondamentali per contrastare il rischio di dispersione e il prolungamento delle carriere. Ulteriori stimoli possono essere forniti agli studenti attraverso la frequenza dei corsi di competenze trasversali, volti a consolidare l'esperienza di apprendimento e a rafforzare la motivazione mediante metodologie didattiche innovative e laboratoriali, superando l'impostazione didattica prevalentemente frontale e trasmissiva.

Molto positivo risulta il dato relativo ai tassi di laurea di entrambi i percorsi dell'interclasse: sia quando si esamina la percentuale di laureati/e entro la durata normale del corso sia quando si considera come indicatore il tasso di laureati/e entro un anno oltre la durata normale del corso, gli indicatori assumono valori superiori alla media degli Atenei italiani non telematici. Inoltre, osservando le percentuali di laureati che, entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, dichiarano di essere occupati o impegnati in attività formative retribuite, emergono differenze significative tra i due percorsi: mentre per Scienze del servizio sociale l'indicatore risulta inferiore sia alla media nazionale sia a quella degli Atenei del Mezzogiorno, per Sociologia la percentuale è nettamente superiore a entrambi i valori di riferimento. Tale risultato, tuttavia, va interpretato alla luce del numero molto più contenuto di iscritti e di laureati.

Al di sotto della media degli Atenei meridionali e del dato nazionale resta, invece, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio. Su tale indicatore incidono evidentemente le limitate capacità assunzionali del sistema universitario, su cui la strategia di Dipartimento può avere un margine di intervento solo parziale. Un'altra criticità significativa riguarda il rapporto studenti/docenti. Sia il

rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza,) sia quello tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza, iC28), risultano sensibilmente superiori ai valori registrati nella macroarea geografica e a livello nazionale (Atenei non telematici). Anche in questo caso, occorre richiamare l'attenzione sulle politiche di reclutamento dell'Ateneo e sulla necessità di considerare la numerosità degli iscritti ai CdS come uno dei criteri guida per la programmazione.

Tutti gli indicatori del Gruppo B relativi all'internazionalizzazione risultano generalmente molto bassi e rappresentano un elemento critico per entrambi i percorsi dell'interclasse, sebbene non si discostino significativamente dai dati medi dell'area meridionale. Questi risultati vanno interpretati alla luce di due principali fattori: il capitale socioeconomico degli iscritti, che probabilmente limita l'accesso a esperienze formative all'estero, e il profilo professionalizzante del percorso, in particolare per L-39. Sono comunque state avviate azioni correttive mirate a incrementare il livello di internazionalizzazione dell'interclasse, grazie alla sinergia tra gli organi di gestione del Dipartimento e le attività della delegata Erasmus+. Tra queste: il continuo investimento nella formalizzazione di accordi interistituzionali Erasmus+, volti a promuovere la mobilità studentesca; la possibilità di svolgere tirocini curriculari presso imprese o cooperative sociali in Paesi europei aderenti al Programma Erasmus; il riconoscimento dell'attività di tirocinio svolta attraverso il programma Erasmus+ Traineeship.

Al netto delle criticità rilevate, che hanno sollecitato un'ampia riflessione sulle azioni correttive da intraprendere, è da rilevare come la valutazione complessiva espressa dagli/lle studenti per il 2024 sia molto elevata, superando – sia per L-39 (95,7%) che per L-40 (100%) – i livelli di soddisfazione degli studenti del meridione e del territorio nazionale. L'elevato gradimento è in linea con l'indicatore riguardante la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, che per entrambi i percorsi dell'interclasse è decisamente superiore ai parametri meridionali e nazionali.

- **Corso di studio magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei – LM-52- RISE**

L'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS LM52 *Relazioni internazionali e studi europei* manifesta una complessiva situazione ampiamente positiva.

Gli indicatori della didattica del CdS LM-52 hanno fatto registrare percentuali nettamente superiori sia al valore medio degli Atenei meridionali che a quello nazionale su quasi tutti gli indicatori. L'andamento degli avvisi di carriera nel periodo 2020-2024 manifesta una tendenza al continuo incremento a partire dal 2020, confermata nel 2024. I valori si presentano più elevati rispetto a quelli della media degli Atenei meridionali e tendenzialmente in linea quelli della media nazionale degli atenei non telematici. Gli indicatori concernenti gli iscritti fanno registrare un continuo incremento, di modo che vengono superati i livelli di riferimento dell'area meridionale e sono in linea con quelli dell'intero Paese. Gli indicatori sulla didattica (Gruppo A e Gruppo E) evidenziano valori complessivamente superiori rispetto ai livelli ripartizionali e a quelli nazionali. Negli ultimi tre anni (periodo 2022-2024) si conferma la tendenza a un generale incremento di tali valori. In particolare, la quota di immatricolati che si laureano entro la durata

normale del Corso raggiunge livelli superiori rispetto a quelli di area geografica e a quelli nazionale. L'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro un anno da tale durata è essenzialmente equivalente a quello della media dell'area geografica e di quella nazionale. Molto ridotta è la percentuale di abbandono degli studi nell'ambito del CdS, il dato risulta anche in linea con i livelli di riferimento ripartizionali e nazionali.

Particolarmente positivi e con indicatori maggiori rispetto a quelli dell'area geografica e a quella nazionale sono anche gli indicatori relativi a: il numero di studenti iscritti/e entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS. Meno positiva è la percentuale di laureati/e occupati/e a tre anni dal titolo (LM) (iC07), un dato influenzato di certo dal contesto territoriale del mercato del lavoro. Un ambito sul quale si sta concentrando l'attenzione delle e dei docenti, degli organi di gestione del CdS e di quelli di Dipartimento è rappresentato dall'internazionalizzazione, i cui indicatori (Gruppo B) risultano più bassi di quelli circoscrizionali e nazionali. Con riferimento alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente, gli indicatori mostrano innanzitutto che questo appartiene principalmente ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS e che aveva raggiunto nel 2022 e 2023 il valore del 100% superando la media ripartizionale e nazionale, ma che nel 2024 subisce un decremento e passa dal 100% all'83,3%. Il livello della qualità della ricerca dei docenti è analoga ai valori ripartizionali e quasi in linea con quelli nazionali. L'indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate negli ultimi tre anni subisce un decremento dal 76% al 70%, ed è tendenzialmente in linea con l'area geografica di riferimento e al di sopra dei livelli nazionali. Tale situazione può essere messa in relazione, oltre che ai pensionamenti del personale docente strutturato, anche dell'ampliamento dell'offerta formativa che prevede un significativo numero di materie in alternativa al fine di consentire alla componente studentesca di poter in parte personalizzare il proprio percorso. Il valore dell'indicatore inerente al rapporto fra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è tendenzialmente in linea con quello dell'area geografica di riferimento e nazionale. I risultati estremamente lusinghieri del CdS sono rispecchiati anche dalla eccellente valutazione complessiva espressa dagli/le studenti nel corso dell'anno accademico 2023/2024, pari all'93,47%, e ribadito in tutti gli ambiti fondamentali (reperibilità del docente, coerenza dell'insegnamento, rispetto degli orari, materiale didattico, modalità di esame, carico di studio, didattica del docente); bisognerà lavorare sul dato meno elevato – relativo alle conoscenze preliminari, ritenute sufficienti dall'81,21% degli/le studenti – ma che risente della eterogeneità dei percorsi triennali di provenienza.

- **Corso di studio magistrale in Scienze delle Amministrazioni LM- 63 – SA**

L'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS LM-63, aggiornata a ottobre 2025, restituisce un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da ottime performance in termini di regolarità delle carriere, successo formativo e occupabilità, a fronte di alcune criticità strutturali già note, in particolare con riferimento all'attrattività verso laureati provenienti da altri Atenei e alla composizione del corpo docente di riferimento.

Il numero complessivo degli iscritti si mantiene stabile e superiore ai valori medi degli Atenei dell'area geografica e, ancor più, a quelli nazionali, segnalando una buona capacità del CdS di consolidare la propria base studentesca. Analogo andamento positivo si osserva per gli iscritti

regolari e per gli immatricolati puri regolari, che risultano sistematicamente superiori ai benchmark di riferimento.

Particolarmente rilevante è il dato relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno accademico, che mostra valori costantemente più elevati rispetto sia alla media degli Atenei del Mezzogiorno sia a quella nazionale. Tale risultato conferma l'elevata efficacia del percorso formativo e la buona organizzazione della didattica, in grado di sostenere una progressione regolare delle carriere. Anche gli indicatori del Gruppo E evidenziano una buona tenuta complessiva, con percentuali di prosecuzione al secondo anno e di acquisizione di CFU al primo anno generalmente in linea o superiori ai valori di confronto, pur con oscillazioni annuali fisiologiche legate alla numerosità delle coorti.

Gli indicatori relativi al completamento degli studi mostrano risultati di particolare rilievo. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso si colloca su valori soddisfacenti e sostanzialmente allineati ai benchmark territoriali e nazionali, mentre risulta nettamente superiore la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale che nel 2024 raggiunge valori di eccellenza.

Permangono invece margini di miglioramento con riferimento all'attrattività verso laureati provenienti da altri Atenei, come evidenziato dall'indicatore. Sebbene negli anni si registrino alcune oscillazioni positive, il valore rimane inferiore alla media dell'area geografica e a quella nazionale, segnalando una prevalente funzione del CdS come naturale prosecuzione dei percorsi triennali interni al Dipartimento. Tale elemento, già evidenziato nel Documento di Analisi Dipartimentale, suggerisce l'opportunità di rafforzare ulteriormente le azioni di orientamento in ingresso, comunicazione e promozione esterna, nonché di valorizzare in modo più incisivo le specificità professionalizzanti del percorso LM-63.

Il rapporto studenti regolari/docenti risulta più favorevole rispetto ai valori medi di confronto, indicando una buona sostenibilità della didattica e un adeguato presidio delle attività formative. Tuttavia, l'indicatore – relativo alla percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti – continua a collocarsi al di sotto delle medie territoriali e nazionali. Come già osservato nella documentazione dipartimentale, tale criticità è in larga parte riconducibile a vincoli strutturali e limitazioni nelle politiche assunzionali, su cui il CdS può incidere solo in misura contenuta, pur mantenendo elevata la qualità complessiva dell'offerta formativa. Particolarmente positivi sono i risultati relativi all'occupabilità dei laureati. Gli indicatori mostrano percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo stabilmente superiori sia alla media degli Atenei dell'area geografica sia a quella nazionale, con valori che nel 2023 e 2024 raggiungono livelli di eccellenza.

- **Corso di studio magistrale interclasse in Ricerca, Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione LM-87/LM-88 - RISPI**

Il CdS interclasse LM-87/88, articolato nei percorsi di Innovazione sociale e politiche di inclusione (LM-87) e Sociologia e ricerca sociale (LM-88), è stato attivato nell'a.a. 2024/2025. Per questa ragione, il corso dispone solo un numero limitato di indicatori disponibili per l'autovalutazione. Per LM-87, i valori relativi agli indicatori di ingresso e di percorso (avvii di carriera; iscritti per la prima volta a LM; iscritti; iscritti regolari ai fini del CSTD; iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto) risultano tutti sensibilmente superiori a quelli mediamente registrati dai corsi analoghi presenti negli Atenei non telematici della stessa

area geografica. Un quadro differente emerge analizzando gli indicatori del percorso LM-88 che fa registrare valori più bassi rispetto ai dati medi nazionali e della macroarea regionale.

Tale dato è, tuttavia, contestualizzabile se si considerano la recente istituzione del corso e la fisiologica fase di avvio, durante la quale il percorso sta consolidando la propria identità.

Per rafforzare l'attrattività del corso interclasse di nuova istituzione, con particolare attenzione al percorso in *Sociologia e ricerca sociale*, gli organi di gestione del CdS Interclasse hanno lavorato collegialmente alla revisione dei requisiti di accesso, al fine di ampliare, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la platea potenziale di immatricolabili, tanto nella direzione di un ampliamento del novero delle lauree triennali che aprono all'iscrizione al percorso LM-88, quanto in una ridefinizione del requisito curriculare alternativo (CFU maturati). In ogni caso, sarà necessario rafforzare le iniziative di supporto rivolte a studenti provenienti da lauree triennali non caratterizzate dalla stessa multidisciplinarietà del corso interclasse, attraverso attività di allineamento dei saperi di base.

Per aumentare ulteriormente l'attrattività del percorso di studio e favorire un progressivo incremento delle iscrizioni, si rendono necessarie ulteriori possibili azioni, come una comunicazione, anche attraverso canali digitali, per accrescere la visibilità del corso sul territorio e la sua riconoscibilità presso l'utenza potenziale, il miglioramento di strategie per personalizzare i percorsi di apprendimento degli studenti lavoratori, nonché il potenziamento della collaborazione con gli stakeholder locali, al fine di valorizzare e promuovere ulteriori sbocchi occupazionali del corso. In quest'ultima direzione, l'adesione da parte del Dipartimento alla CIDAS (Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica) rappresenta una opportunità per il corso.

Passando ad esaminare gli indicatori disponibili dell'area Didattica (Gruppo A), si rileva che la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dei corsi di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08), risulta lievemente inferiore alla media degli Atenei meridionali e al dato nazionale. Su tale risultato incidono principalmente le limitate capacità di assunzione del sistema universitario, ambito sul quale la strategia del Dipartimento può esercitare un margine di intervento solo parziale.

Tra gli indicatori disponibili nell'area Internazionalizzazione (Gruppo B), per il corso LM-87 si registra un dato positivo relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero (iC12 LM-87 R), un valore superiore alla media degli Atenei italiani non telematici, sia della macroarea meridionale sia del dato nazionale. Tale percentuale si azzerava nel caso del percorso LM-88; tuttavia, ciò va letto in relazione al numero estremamente contenuto di iscritti.

Anche l'indicatore del Gruppo E relativo alle ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato sul totale dell'offerta didattica mostra un quadro complessivamente positivo, superiore sia al dato medio nazionale sia a quello della macroarea meridionale. Tale valore conferma la significativa stabilità del corpo docente e la capacità del Dipartimento di garantire continuità nei percorsi formativi e nella progettazione didattica. La percentuale cresce ulteriormente, tra l'altro, quando nel computo del personale impiegato si includono i ricercatori di tipo B (iC19BIS) e, successivamente, anche i ricercatori di tipo A (iC19TER). In un'ottica di

miglioramento progressivo, si potrà orientare la programmazione del reclutamento verso i settori scientifico-disciplinari maggiormente strategici per i corsi di studio e monitorare periodicamente il fabbisogno didattico per irrobustire l'allineamento tra organico disponibile ed esigenze dei corsi di studio, sostenendo nel tempo il miglioramento degli indicatori considerati.

Una criticità significativa riguarda il rapporto studenti/docenti. Sia il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, sia quello relativo agli studenti iscritti al primo anno e ai docenti degli insegnamenti del primo anno, anch'esso pesato per le ore di docenza, risultano superiori ai valori medi della macroarea geografica. Tali dati suggeriscono un potenziale sovraccarico del personale docente, che si trova a operare in classi numerose, con possibili ripercussioni sulla qualità dell'attività didattica e sull'efficacia della relazione docente-studente. Per affrontare tale criticità, si potrà verificare la sostenibilità di attivazione di gruppi paralleli e il potenziamento del supporto alla didattica, tramite tutor o figure di affiancamento nei corsi con un elevato numero di studenti. Più in generale, appare opportuno continuare a investire nei corsi di rafforzamento delle competenze iniziali (i cosiddetti precorsi) e nel servizio di tutorato didattico, intesi come strumenti indispensabili per contrastare il rischio di dispersione e il prolungamento delle carriere, nonché favorire il contatto con gli enti e le organizzazioni territoriali in cui gli studenti potranno successivamente inserirsi, sia per l'attività di tirocinio, sia per l'attività professionale *post lauream*.

Fonti di informazione:

- sito del Dipartimento e dei CdS, SMA e Riesame ciclico, Verbali del consiglio di CdS
- Indicatori di monitoraggio: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/dati-indicatori-monitoraggio-aq/dati-indicatori-monitoraggio-aq>

QUADRO E

Quadro E2. PROPOSTE

Proposta 1E: Si suggerisce di organizzare incontri informativi mirati sulla programmazione dei periodi di studio all'estero e sulla preparazione della tesi di laurea, di intensificare le attività di sensibilizzazione sull'uso delle risorse bibliografiche elettroniche per lo studio e la ricerca, consigliando l'istituzione di workshop specifici e tutorial digitali.

Proposta 2E: Si raccomanda di ampliare le iniziative legate al job placement attraverso una collaborazione con le parti sociali, in particolare per i corsi di laurea magistrale, includendo seminari con aziende ed enti pubblici di carattere regionale e nazionale.

QUADRO F

Quadro F1. ANALISI

Dopo un'attenta valutazione, la CPDS ha verificato:

1. se le informazioni presenti sul sito web del Dipartimento risultino chiare, complete e puntuali;
2. se le informazioni presenti nella SUA-CdS siano fruibili e intellegibili non solo per la popolazione studentesca ma anche per l'utenza esterna;
3. se la documentazione necessaria per ciascun corso di studio offerto sia aggiornata

tempestivamente.

Si procede pertanto con l'analisi della chiarezza e della completezza del sito web dipartimentale, individuando eventuali criticità e formulando proposte migliorative volte a renderlo quanto più accessibile e funzionale possibile.

ANALISI

- 1) Interfaccia preliminare (homepage e informazioni generali)
La sezione iniziale del sito, contenente informazioni preliminari sulla struttura organizzativa e sulla sede del Dipartimento risulta complessivamente utile e funzionale per un primo orientamento dell'utente che accede alla pagina web del Dipartimento di Scienze Politiche.
- 2) Sezione "Corsi di laurea" (triennali)
Le informazioni relative ai corsi di laurea triennali risultano chiare e facilmente reperibili: dal tipo di accesso ai contatti delle segreterie, fino alla presenza di filtri utili per la ricerca di appelli d'esame e orari delle lezioni, per tutti e quattro i corsi triennali.
- 3) Sezione "Corsi di laurea magistrale"
Le valutazioni positive espresse per la sezione dei corsi triennali si ritengono estendibili anche ai corsi magistrali.
- 4) Sezione "Post laurea"
La sezione risulta abbastanza chiara ed esplicativa, sia per quanto concerne le informazioni sui master, sia con riferimento ai dottorati di ricerca.
- 5) Sezione "Altri corsi"
Non emergono criticità rilevanti. Le informazioni su competenze trasversali e precorsi risultano ordinatamente presentate e di agevole consultazione.
- 6) Sezioni "Notizie", "Bacheca/Avvisi", "Eventi e seminari"
Le sezioni dedicate ad aggiornamenti e comunicazioni risultano chiare ed esplicative, coerenti con la finalità informativa e con una fruizione rapida da parte dell'utenza.
- 7) Sezione "Bandi e concorsi"
La sezione rimanda correttamente alle pagine di bandi e concorsi indicati; tuttavia, non appaiono bandi.
- 8) Sezione "Modulistica"
E' opportuna una verifica sulla completezza delle informazioni disponibili.
- 9) Sezione "Atti amministrativi"
La sezione è chiara e ben organizzata, ma appare incompleta e non pienamente aggiornata. In particolare, alcune sottosezioni necessitano di aggiornamento: ad esempio, nella sezione dei verbali del Consiglio di Dipartimento non risultano visibili verbali successivi al 2019.
- 10) Sezione "Calendario lezioni"
La sezione risulta molto chiara e funzionale, favorendo un accesso rapido alle principali informazioni di programmazione didattica.
- 11) Sezione "Assicurazione della Qualità"
La sezione appare chiara e trasparente, in linea con le esigenze di consultazione e con la finalità di rendere visibili strumenti e processi di AQ.
- 12) Sezione "Segreteria didattica e servizi agli studenti"
La sezione è orientata a rendere la comunità studentesca quanto più autonoma e consapevole possibile (problematiche relative a ESSE3, orientamento in uscita, ecc.). Risulta chiara e ordinata, va verificato il suo possibile potenziamento

QUADRO F

Quadro F2. PROPOSTE

PROPOSTE della CPDS

Sezione 1 – Corsi di laurea (triennali)

A. Aggiornamento e completezza delle informazioni (pagina “Sito web”)

- Aggiornare la sottosezione Elenco docenti, eliminando docenti non più afferenti e inserendo docenti attualmente presenti in dipartimento. Completare le pagine docenti con profilo/“scheda docente”.
- Per L-39 (I anno) rendere più leggibile la divisione A–L / M–Z creando due orari distinti

B. Piani di studio e schede di insegnamento

- Sollecitare il caricamento delle schede di insegnamento mancanti, perché l’incompletezza produce difficoltà informative per studenti e studentesse.
- Potenziare la sottosezione “Piani di studio” con collegamenti diretti:
 - dal cognome docente alla relativa scheda;
 - dalla voce “disciplina a scelta” a una pagina chiara e completa su opzioni e procedura di selezione/modifica del piano;
 - dalla voce “altre conoscenze utili” per l’inserimento nel mondo del lavoro;
 - alle pagine Tirocini, Laurearsi e Prova finale tramite link coerenti e immediati.

C. Pagina “Scheda corso”

- Ripristinare e completare i rimandi: alcune sottosezioni non conducono alle relative pagine, in particolare:
 - piani di studio di L-39/L-40;
 - documentazione e contenuti di Assicurazione della Qualità.

D. Interventi trasversali (per ciascun CdS)

- Inserire, nella scheda di ogni corso, una sottosezione dedicata a immatricolazione/iscrizione con link alla pagina ufficiale (inclusi tasse e collegamento al simulatore UniBa), oggi non facilmente raggiungibile dal sito dipartimentale.

Sezione 2 – Corsi di laurea magistrale

- Estendere alle magistrali le medesime proposte della Sezione 1, con particolare attenzione alla distinzione informativa tra LM-87 e LM-88 (analogamente a L-39/L-40).

Sezione 3 – Post laurea

- Creare un collegamento diretto e ben visibile a job placement e orientamento in uscita, per aumentare consapevolezza delle opportunità dopo la laurea.

Sezione 4 – Altri corsi

- Nella sottosezione “Competenze trasversali” inserire indicazioni chiare sull’eventuale convalida come disciplina a scelta.
- Pubblicare anche i corsi attivati da enti esterni (es. summer school/approfondimenti), oggi comunicati quasi esclusivamente via e-mail, così da garantire pari accesso informativo e tracciabilità.

Sezione 5 – Notizie / Bachecca avvisi / Eventi e seminari

- Rendere consultabili anche avvisi e notizie passati, come già avviene per eventi e seminari, e incentivare l’uso sistematico di queste sezioni per ogni comunicazione ufficiale.

Sezione 6 – Bandi e concorsi

- Inserire i collegamenti mancanti ai bandi per borse di studio (o un punto unico di accesso), garantendo link funzionanti e aggiornati.

Sezione 7 – Modulistica

- Completare la sezione con l’eventuale modulistica mancante.

Sezione 8 – Calendario lezioni

- Aggiungere un collegamento diretto al “Calendario lezioni” anche come sottosezione dentro Corsi di laurea e Corsi di laurea magistrale, per ridurre i passaggi di navigazione.

Sezione 9 – Assicurazione della Qualità

- Inserire un collegamento aggiuntivo e coerente alla pagina di AQ anche nella navigazione dei corsi (“sito web” dentro triennali e magistrali), favorendo reperibilità e trasparenza.

Sezione 10 – Studenti

- Riorganizzare le informazioni rivolte alla comunità studentesca in sottosezioni tematiche, includendo (anche se già presenti altrove) i contenuti essenziali, così da evitare dispersione e duplicazioni.

La CPDS evidenzia inoltre come l’accesso alle informazioni sul sito web del dipartimento sia talvolta chiaro e preciso, talvolta più complicato. Una migliore disposizione delle sezioni, una maggiore presenza di collegamenti diretti tra le altre pagine del sito ed un aggiornamento rispetto ad alcune sezioni lo renderebbero sicuramente più funzionale, preciso e ancor più di facile utilizzo.

QUADRO G

Analisi sul recepimento da parte dei CdS/Dipartimenti/Sede delle azioni proposte dalla CPDS e ulteriori proposte di miglioramento

Quadro G1. ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Riguardo alle proposte dell’anno scorso, la maggiore pubblicità alle attività di Job Placement è ancora da ottenere (1); altrettanto per la presentazione della rilevazione dell’opinione studenti all’inizio dei corsi per ciascun semestre (2); lo stesso per la rilevazione per gli studenti fuori corso (3). La proposta della discussione sulle modalità di erogazione delle lezioni dei precorsi è stata attentamente valutata e soprattutto l’organizzazione del loro calendario è stata migliorata specie per il secondo semestre (per il primo vi sono criticità di calendario) (4). La proposta (5) relativa alle strutture, alle aule e alle dotazioni informatiche, ha conosciuto qualche piccolo miglioramento relativo alle aule del piano terra; invece, non vi sono stati miglioramenti in generale e in particolare per le aule (senza riscaldamento e con difficoltà nel wifi) e per gli orari di fruibilità e gli spazi destinati agli studenti. Quanto alle proposte (6) vi sono stati sensibili miglioramenti per gli incontri informativi e i docenti stranieri; parzialmente per la collocazione informatica del materiale didattico dei docenti. Per le proposte (7) i tutorati hanno conosciuto sensibili miglioramenti, mentre più modesti sono stati gli avanzamenti per job placement e iniziative di comunicazione e promozione delle Lauree magistrali agli iscritti ai Corsi di Laurea triennale. La proposta (8) (tempistiche esami) è stata pienamente accolta, e si è creata una ottima prassi. La proposta (9) relativa al sito non è stata attuata.

Quanto alla proposta (10), relativa a piazza Battisti si segnala una migliore illuminazione della piazza che ne ha migliorato la fruibilità serale. Infine, per la proposta (11) relativa all’esposizione scritta vi è stata qualche iniziativa di singoli docenti.

La Commissione ha comunque verificato che vi è consapevolezza di queste criticità nel Dipartimento e che ci si sta adoperando per provare a risolverle.

Le principali criticità, su cui la Commissione è tornata a formulare quest’anno specifiche raccomandazioni riguardano: a) il potenziamento e il miglioramento delle strutture del Dipartimento (sezione C); b) le attività di orientamento fra triennali e magistrali (sezione B), e in uscita verso il mercato del lavoro (sezione A); c) il miglioramento della fruibilità del sito del Dipartimento da parte degli studenti (sezioni B e F).

QUADRO G

Quadro G2. PROPOSTE

Si rimanda alle proposte delle sezioni precedenti

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 18 dicembre 2025, come da verbale n° 6.

COMPONENTI DOCENTI

F.to Prof. Gianfranco Viesti (Presidente)
F.to Prof. Alessandro Costantini
F.to Prof. Fabrizio Fiume
F.to Prof.ssa Egeria Nalin
F.to Prof.ssa Donatella Del Vescovo
F.to Prof.ssa Maria Carella

COMPONENTI STUDENTI

F.to Stud. Daniele D'Aversa
F.to Stud. Alessia D'Imperio
F.to Stud. Morena Ruggiero
F.to Stud. Carola Maniscalco
F.to Stud. Daiana Ungaro
F.to Stud. Riccardo Giannelli